SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

286ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2002

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente PERA,
indi del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XV

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-72

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 73-160

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 161-183

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 1

SUL DIROTTAMENTO DI UN AEREO DI LINEA SULLA ROTTA BOLOGNA-PARIGI

PRESIDENTE 2
ANGIUS *(DS-U)* 2, 3
BORDON *(Mar-DL-U)* 3
VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 3

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 4

SULLE MANIFESTAZIONI NELLE ADIACENZE DEI PALAZZI DEL SENATO . .

PRESIDENTE 4, 6, 9
BORDON *(Mar-DL-U)* 4
BRUTTI Massimo *(DS-U)* 5, 6
TURRONI *(Verdi-U)* 6
MALAN *(FI)* 7, 8
PAGLIARULO *(Misto-Com)* 8
BONATESTA *(AN)* 9
SALVI *(DS-U)* 9

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Discussione e reiezione di proposta:

PRESIDENTE 12, 13, 14
VITALI *(DS-U)* . . . . . *Pag.* 10, 13, 14
D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)* 12, 13

Verifica del numero legale 13

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione* . . . . . .14, 17, 18 e *passim*
TURRONI *(Verdi-U)* . . . . . .14, 21, 24 e *passim*
RIPAMONTI *(Verdi-U)* 21
VITALI *(DS-U)* 22, 64
TATÒ *(AN)* 22
KOFLER *(Aut)* 22, 42
PETRINI *(Mar-DL-U)* 23
BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 23, 41
ZANCAN *(Verdi-U)* 44
* DEL PENNINO *(Misto-PRI)* 57
BOCO *(Verdi-U)* . . . . . .58, 60, 61 e *passim*
ROTONDO *(DS-U)* 64
PASSIGLI *(DS-U)* 67, 71
BASSANINI *(DS-U)* 68, 70, 71

Verifiche del numero legale . . .21, 23, 24 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo .25, 30, 32 e *passim*

COMMISSIONI PERMANENTI

Autorizzazione alla convocazione 72

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2002 72

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1187:

Emendamenti tendenti a premettere articoli all'articolo 1 . . . . . *Pag.* 73

Articolo 1 ed emendamenti da 1.1009 a 1.1760 80

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 161

COMMISSIONI PERMANENTI

Variazioni nella composizione . . . . . *Pag.* 173

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 173

INTERROGAZIONI

Annunzio 72

Interrogazioni 174

Da svolgere in Commissione 183

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 17,03.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 17,07 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sul dirottamento di un aereo di linea sulla rotta Bologna-Parigi

PRESIDENTE. Esprime soddisfazione per l'esito incruento del dirottamento del volo Alitalia Bologna-Parigi, vicenda che fa comunque riflettere sulle conseguenze dei difficili momenti che si stanno vivendo in sede internazionale. Avverte che la Presidenza del Senato si è tenuta in costante contatto con il Governo, il quale si è dichiarato disponibile a riferire quanto prima all'Assemblea. *(Vivi, generali applausi).*

ANGIUS *(DS-U)*. Associandosi alle considerazioni del Presidente, chiede che il Governo riferisca anche sull'eventuale mancanza di misure di sicurezza adeguate nello scalo di Bologna e sulle iniziative poste in essere per ridurre al minimo i rischi di atti di terrorismo nei confronti di obiettivi italiani.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Si associa.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Nell'informare che il Ministero degli affari esteri ha attivato immediatamente l'unità di crisi con il consolato di Lione e l'ambasciata di Parigi, conferma che il Governo è disponibile a riferire quanto prima al Parlamento sulla vicenda.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Comunica che il Governo si è dichiarato disponibile a riferire nella seduta pomeridiana di domani, alle ore 16, sugli eventi alluvionali che hanno colpito il Nord dell'Italia.

Sulle manifestazioni nelle adiacenze dei Palazzi del Senato

BORDON *(Mar-DL-U)*. Considerato che, in concomitanza con lo svolgimento di manifestazioni nelle adiacenze del Senato, da circa 48 ore è diventato problematico per i parlamentari ed il personale accedere ai Palazzi *(Proteste dai Gruppi LP, AN e FI)*, chiede alla Presidenza di operare affinché vengano date disposizioni diverse che garantiscano un sereno svolgimento del lavoro parlamentare ma anche un'adeguata tutela del diritto dei cittadini a manifestare liberamente, impedendo che si verifichino episodi di inciviltà come quelli che hanno interessato questa mattina alcuni manifestanti portatori di *handicap*. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U)*.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Chiede l'attenzione del Presidente e dell'Assemblea sulle modalità imposte allo svolgimento di manifestazioni nei pressi del Senato, che nella mattinata hanno costretto numerosi portatori di *handicap* a rimanere stipati oltre le transenne fino a quando l'intervento di parlamentari di diversi Gruppi politici e la disponibilità e l'intelligenza degli operatori delle forze dell'ordine hanno consentito di giungere ad una sistemazione più decente. Chiede che si intervenga affinché regole di buon senso e di correttezza istituzionale impediscano in analoghe occasioni un uso sproporzionato delle forze dell'ordine e garantiscano l'adeguatezza degli ordini impartiti. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-Com e Misto-RC)*.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiede che la Presidenza intervenga per assicurare la libertà di manifestazione dei cittadini nei pressi dei luoghi dove si esercita la democrazia. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U)*.

MALAN *(FI)*. Dà atto alla Presidenza del Senato di aver operato per allentare la tensione determinatasi attorno alle transenne che separavano i

manifestanti dalle immediate adiacenze del Senato, ricordando che è sempre stato vietato ai partecipanti a manifestazioni di avvicinarsi eccessivamente ai Palazzi. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PAGLIARULO *(Misto-Com)*. Rivolge un ringraziamento ai responsabili delle forze dell'ordine e ai colleghi parlamentari che si sono impegnati per risolvere l'incresciosa situazione che questa mattina vedeva coinvolti alcuni manifestanti portatori di *handicap*. Rimane tuttavia incomprensibile l'imponenza dello spiegamento delle forze dell'ordine il relazione a quel tipo di manifestazione. *(Applausi dai Gruppi Misto-Com e DS-U).*

BONATESTA *(AN)*. Deplora l'utilizzo strumentale della manifestazione di cittadini portatori di *handicap* come atto di accusa nei confronti delle forze dell'ordine, rilevando come una maggiore attenzione del Parlamento nei confronti delle giuste esigenze espresse dai manifestanti avrebbe forse impedito il verificarsi di quanto accaduto in mattinata. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

SALVI *(DS-U)*. Si riserva di fornire in via strettamente personale al Presidente del Senato alcune informazioni su quanto verificatosi in mattinata.

PRESIDENTE. Lo svolgimento di manifestazioni nelle adiacenze dei Palazzi del Senato è regolato da precise disposizioni del Ministero dell'interno volte a garantire i diritti dei manifestanti e l'agibilità dei Palazzi stessi. In particolare si prevede che le manifestazioni debbano svolgersi in modo da non bloccare le vie di accesso agli edifici del Senato. La Presidenza assumerà tutte le informazioni su quanto accaduto nella mattina, esprimendo sin d'ora rincrescimento per l'eventuale disagio subito da qualche manifestante. Precisando che non compete alla Presidenza un giudizio sul dispiegamento delle forze dell'ordine e sugli ordini loro impartiti, conferma la fiducia nei confronti del loro operato, a tutela del Parlamento e della libertà di manifestazione dei cittadini. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

Discussione e reiezione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

VITALI *(DS-U)*. Come già in altre precedenti sedute, propone l'inversione dell'ordine del giorno per passare alla discussione del disegno di legge n. 1805. Tale proposta è rafforzata dall'intervento del senatore D'Onofrio, che a nome della Casa delle libertà ha invitato l'opposizione a verificare la possibilità di una comune riformulazione dell'articolo 117 della Costituzione. Pertanto, invita il ministro Bossi ad associarsi saggiamente a tale posizione e quindi a proporre la sospensione della discussione del disegno di legge sulla devoluzione in vista dell'auspicata sessione istituzionale nella quale il Senato potrà compiutamente discutere le questioni

attinenti al Titolo V della Costituzione. Se il Governo, al contrario, deciderà di procedere verso una secessione mascherata, realizzerà un atto di forza anche nei confronti della sua maggioranza e si avvierà verso un percorso in salita, nel quale si ripresenteranno con più forza le critiche già manifestate in questa sede all'interno della maggioranza e alla cui conclusione vi sarà il *referendum* popolare. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE e Misto-SDI).*

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Nel dichiararsi contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno, chiarisce che la sua proposta per una comune riforma dell'articolo 117 è condizionata alla disponibilità ad approvare in primo luogo il disegno di legge sulla devoluzione. *(Applausi dal Gruppo UDC:CCD-CDU-DE).*

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), e dopo controprova chiesta dallo stesso senatore, il Senato respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) *Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione* *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta antimeridiana si è conclusa la discussione generale.

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Gli interventi dei senatori dell'opposizione si sono caratterizzati per uno strumentale catastrofismo e hanno ripreso argomentazioni in larga misura identiche a quelle sostenute, alla fine degli anni '60, dagli oppositori dell'istituto regionale; quella riforma si è tuttavia dimostrata insufficiente, in quanto non ha assegnato alle Regioni l'indispensabile autonomia impositiva, per cui lo Stato ha continuato a svolgere il ruolo di intermediario dei flussi di ricchezza, con l'inevitabile dilatazione della spesa pubblica. Nel corso della discussione si è anche detto che il provvedimento determina uno scontro tra il Nord e il Sud; è un'argomentazione falsa in quanto, al contrario, la devoluzione impone a tutte le Regioni la stessa responsabilità nella gestione della cosa pubblica. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e LP)*. Il disegno di legge, inoltre, non modifica le competenze sui livelli essenziali di assistenza, che restano affidate allo Stato centrale, né i principi fondamentali della prima parte della Costituzione, tant'è vero che un attento esame ha consigliato di sopprimere l'originario articolo 2 del disegno di legge, in quanto si è ritenuto pleonastico ribadire tale competenza esclusiva. La strumentalità delle argomentazioni dell'opposizione è confermata dall'enorme mole degli emendamenti presentati, una pratica ostruzionistica che tende soltanto a ritardare l'approvazione del testo; per di più sono stati presentati emendamenti ridicoli, che dimo-

strano scarso rispetto per il Senato... *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Commenti dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com)* e addirittura proposte di stampo centralista che contraddicono la stessa riforma del Titolo V approvato dal centrosinistra. Inoltre, in alcuni interventi si è manifestata una vera e propria intolleranza verso il Nord, definito addirittura entità senza storia. Il Nord per primo ha manifestato una sensibilità federalista *(Vivaci commenti dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com. Richiami del Presidente. Commenti del senatore Garraffa, che viene richiamato all'ordine dal Presidente)* e pur combattendo le battaglie del Risorgimento e dunque promuovendo il processo unitario si è sempre opposto, sin dai tempi di Crispi, all'eccessivo centralismo. *(Commenti dei senatori Fabris e Massimo Brutti. Richiami del Presidente).* Il disamoramento del Nord nei confronti dello Stato centrale è stato provocato dallo scarso sostegno ricevuto e da questa esigenza è nato il programma della Lega, che ha positivamente indirizzato la politica italiana verso un processo federalista, al quale ora si aggiunge la devoluzione, che tuttavia necessita della attuazione, sulla base dell'articolo 119 della Costituzione, del federalismo fiscale. Il programma del Governo prevede inoltre la riforma in senso regionalista della composizione della Corte costituzionale, il Senato federale e il presidenzialismo. *(Commenti del senatore Passigli. Richiami del Presidente).* Ringrazia il senatore D'Onofrio, relatore sul disegno di legge alla 1ª Commissione permanente *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com)*, sottolineando che il federalismo porterà un futuro migliore al nostro Paese, (anche alle Regioni meridionali, che devono riacquistare la loro sovranità, ceduta in passato in cambio di forme di assistenzialismo, nel momento in cui l'Unione europea si allarga ai Paesi dell'Est) grazie ad un processo virtuoso determinato dal riconoscimento di poteri esclusivi alle entità federate. *(Applausi dai Gruppi LP, FI, AN e UDC:CCD-CDU-DE. Vivaci commenti dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com. Alcuni senatori dell'opposizione scandiscono la parola «referendum». Richiami del Presidente).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiede, ai sensi dell'articolo 96 del Regolamento, di non passare all'esame degli articoli. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC).*

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore RIPAMONTI (Verdi-U), e seguita dalla controprova, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge la proposta di non passare all'esame degli articoli.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che gli emendamenti 01.15, 01.14, 01.16, 1.522, 1.531, 1.0.6, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.37 e 1.0.38 sono improponibili, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, in quanto estranei all'oggetto del provvedimento.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

TATÒ *(AN)*. Gli emendamenti 1.1134, 1.1156, 1.1170 e 1.2041 tendono a sostituire il concetto di competenza legislativa esclusiva delle Regioni con quello di competenza legislativa residuale, in considerazione della legislazione statale.

KOFLER *(Aut)*. Gli emendamenti 1.1139, 1.1434 e 1.2084 fanno esplicito riferimento alla competenza legislativa delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione dell'1.4 e dell'1.5 del senatore Bassanini, di cui propone tuttavia una riformulazione, nonché degli identici 1.0.106 e 1.0.107, concernenti l'applicazione della normativa costituzionale, fino all'adeguamento dei rispettivi statuti, alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano; chiede pertanto al senatore Kofler di ritirare gli emendamenti testè illustrati.

KOFLER *(Aut)*. Ritira gli emendamenti 1.1139, 1.1434 e 1.2084.

Il Senato respinge l'emendamento 01.1000. Con successive votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti la prima parte dell'emendamento 01.1001 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino allo 01.1005), la prima parte dell'emendamento 01.3 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino allo 01.9), la prima parte dell'emendamento 1.1011 (con conseguente preclusione della restante parte e dello 1.1012), la prima parte dell'emendamento 1.1101 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.389), nonché gli emendamenti 01.1007a, 01.1008, 1.1009, 1.1010, 1.424, 1.1130, 1.1132, 1.611, 1.15 e 1.1134.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dal senatore TURRONI, sono altresì respinti la prima parte dell'emendamento

1.1013 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.1100, ad eccezione dell'1.1073 e dell'1.1074 che sono inammissibili in quanto privi di portata normativa), gli emendamenti 1.1133 e 1.16, tra loro identici, nonché gli emendamenti 01.1007 e 1.1131.

TURRONI *(Verdi-U)*. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, chiede la votazione con scrutinio segreto sull'emendamento 1.7.

PRESIDENTE. Non sussistendo i presupposti per tale richiesta, essa vale per una votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), respinge gli emendamenti 1.7 e 1.613. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste sempre dal senatore TURRONI, sono altresì respinti gli emendamenti 1.1135 e 1.1136. È quindi respinto l'emendamento 1.1137.

TURRONI *(Verdi-U)*. Reitera la richiesta di votazione con scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, sull'emendamento 1.6.

PRESIDENTE. Anche in questo caso non sussistono i presupposti per tale richiesta e la votazione avverrà mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, respinge la prima parte dell'emendamento 1.6, con conseguente preclusione della restante parte e dell'1.1138. Previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore TURRONI, è altresì respinto l'emendamento 1.610.

TURRONI *(Verdi-U)*. Lamenta l'abnorme applicazione in sede di votazione della cosiddetta tecnica del canguro e chiede la verifica del numero legale.

Con distinte votazioni precedute da verifica del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.612 (con conseguente preclusione della restante parte e dell'1.1140), nonché l'emendamento 1.1141.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1142, la cui eventuale reiezione precluderebbe, oltre alla restante parte, l'1.1143.

TURRONI *(Verdi-U)*. I due emendamenti attengono a concetti diversi e quindi la preclusione è possibile soltanto applicando un'interpretazione eccessivamente estensiva.

PRESIDENTE. Fermo restando che l'eventuale preclusione sarebbe disposta secondo i criteri comunemente accolti e applicati, dispone la votazione di entrambi.

Risulta quindi respinto l'emendamento 1.1142. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), è respinto anche l'1.1143.

ZANCAN *(Verdi-U)*. L'esaurimento del tempo a disposizione del Gruppo configura l'ipotesi di violazione della norma di cui all'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione, che prevede per i disegni di legge in materia costituzionale l'adozione della procedura normale di esame, in quanto si impedisce di fatto la possibilità di illustrare gli emendamenti.

PRESIDENTE. Esiste un precedente nella scorsa legislatura allorché da parte dell'allora Conferenza dei Capigruppo fu deliberato il contingentamento dei tempi in occasione della discussione del disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V della Costituzione. Inoltre, un parere della Giunta per il Regolamento sancisce l'impossibilità di intervenire allorché siano esauriti i tempi a disposizione di un Gruppo.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste tutte dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.1144, 1.1145, 1.609, 1.1147, 1.1148, 1.64, 1.1149, 1.607, 1.1151, 1.1152, 1.1153, 1.1154 e 1.606. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, sono respinti gli emendamenti 1.608 e 1.1150. Risulta altresì respinto l'1.1146.

PRESIDENTE. L'emendamento è 1.605 inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Previa verifica del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.604, 1.603 e 1.600. È inoltre respinto l'1.601.

DEL PENNINO *(Misto-PRI)*. Dichiara il voto a favore dell'emendamento 1.599 in quanto, seppure contraddice la logica che ispira gli analoghi emendamenti presentati dagli stessi senatori, determinerebbe un effetto positivo di armonizzazione del comma aggiuntivo all'articolo 117 della Costituzione con l'impianto complessivo dello stesso articolo. *(Applausi del senatore Maritati).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), è respinto l'1.599.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.596, 1.595, 1.593 e 1.592 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore BOCO (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.1156, 1.1157 e 1.594. Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore BOCO, sono respinti gli emendamenti 1.1158, 1.598, 1.1159 e 1.616. Risultano altresì respinti gli emendamenti 1.3, 1.597 e 1.1160. Previa verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore BOCO, è respinta la prima parte dell'1.1161, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.773.

PRESIDENTE. Comunica che è stata presentata da parte del prescritto numero di senatori richiesta di votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.253.

VITALI *(DS-U)*. La votazione a scrutinio segreto è stata chiesta in relazione all'oggetto dell'emendamento, che attiene a materia rientrante nella prescrizione di cui al secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione.

ROTONDO *(DS-U)*. Sottoscrive l'emendamento.

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta per valutare l'ammissibilità della richiesta.

La seduta, sospesa alle ore 19,38, è ripresa alle ore 19,42.

PRESIDENTE. Non ritiene ravvisabili le condizioni per l'ammissibilità della votazione a scrutinio segreto trattando l'emendamento di materia attinente alla programmazione sanitaria.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), è respinta la prima parte dell'emendamento 1.253, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.263.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.203, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino all'1.258.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.262, sul quale è pervenuta alla Presidenza una richiesta di voto segreto, è già stato dichiarato precluso a seguito della votazione della prima parte dell'emendamento 1.203.

PASSIGLI *(DS-U)*. L'emendamento 1.262 è stato ritenuto precluso avendo in comune con l'emendamento 1.203 le parole «organizzazione sanitaria» che fanno parte del testo del disegno di legge. Si tratta evidente-

mente di una interpretazione eccessivamente restrittiva e pertanto chiede che la questione venga sottoposta alla Giunta per il Regolamento al fine di evitare che nelle prossime votazioni si compiano errori analoghi.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore BOCO (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.768, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino all'1.708.

BASSANINI *(DS-U)*. Anche in questo caso è stata preclusa una serie di emendamenti che avevano in comune con quello respinto soltanto le parole «le funzioni» che, dalla lettura del testo, risultano comunque necessarie per costruire la diversa formulazione dell'emendamento e proporre contenuti alternativi. Invita la Presidenza a valutare attentamente questa modalità di utilizzo del meccanismo della preclusione in quanto, se generalizzata, si tradurrebbe in una secca sottrazione ai danni dei parlamentari del potere emendativo.

PRESIDENTE. Fermo restando che una valutazione successiva non può essere esclusa, rimane il fatto che nel corso della precedente legislatura l'interpretazione del testo degli emendamenti ai fini della dichiarazione delle preclusioni è sempre stata di carattere formale.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.729, 1.730 e la prima parte dell'emendamento 1.702, con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti successivi fino all'1.704.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.700.

BASSANINI *(DS-U)*. L'emendamento 1.700 ha in comune con i successivi le parole «l'assistenza sanitaria» che sono già presenti nel testo del Governo e non hanno pertanto contenuto emendativo. Qualora, respingendo questa prima parte di carattere meramente formale, si dichiarassero preclusi tutti gli emendamenti successivi, si impedirebbe il voto sulla parte realmente modificativa di queste proposte che attengono tutte all'indicazione di riserve di funzioni allo Stato.

PRESIDENTE. Come già detto, per prassi la valutazione sugli emendamenti ai fini dell'applicazione della regola sulle preclusioni è meramente formale. Questo indirizzo adottato nel passato può certamente essere modificato ma non dalla Presidenza di turno nel corso della seduta.

PASSIGLI *(DS-U)*. Rinnova la richiesta di investire la Giunta per il Regolamento della questione prima di procedere ad ulteriori votazioni, anche per definire se una prassi parlamentare si possa consolidare grazie ai

precedenti, sia pure rilevanti, di una sola legislatura o se richieda un arco temporale più vasto.

PRESIDENTE. La Presidenza investirà della questione gli organi competenti.

Poiché si è giunti all'orario previsto per la chiusura della seduta, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge n. 1187 ad altra seduta.

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Per ragioni d'urgenza, la Commissione bilancio è autorizzata a convocarsi in sede consultiva, compatibilmente con le sedute dell'Assemblea, per il parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (n. 158).

Dà annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 28 novembre.

La seduta termina alle ore 20,02.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 17,03).*
Si dia lettura del processo verbale.

PERUZZOTTI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Andreotti, Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Bosi, Callegaro, Camber, Cherchi, Compagna, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Danieli Franco, Danzi, De Corato, Dell'Utri, Degennaro, Grillo, Iannuzzi, Mantica, Mugnai, Pasinato, Rizzi, Salini, Saporito, Servello, Sestini, Siliquini, Trematerra, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Basile e Dini, per partecipare alla riunione della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Budin, Crema, Giovanelli, Gubert, Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Bettamio e Coviello, per partecipare al IV Forum internazionale sulle politiche turistiche nel secolo XXI; Asciutti, Pedrizzi e Tomassini, per partecipare alla manifestazione «prima giornata di ricerca» organizzata dalla Confindustria.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 17,07).*

Sul dirottamento di un aereo di linea sulla rotta Bologna-Parigi

PRESIDENTE. Colleghi, prima che iniziasse la nostra seduta abbiamo vissuto per alcuni minuti con il fiato sospeso perché notizie di agenzia piuttosto frenetiche, che si susseguivano l'una all'altra, comunicavano che un aereo dell'Alitalia in volo da Bologna a Lione, con 67 passeggeri a bordo – diceva la prima agenzia, poi corretti in 57 – sarebbe stato dirottato e che forse si trattava di un terrorista.

Fortunatamente la vicenda si è conclusa. Le ultime notizie dicono che il dirottatore è stato arrestato, che, a differenza delle prime informazioni, non risultava essere armato e che si tratta di un cittadino italiano, presumibilmente affetto da disturbi psichici.

La Gendarmeria francese ha dichiarato che l'incidente è chiuso e che comunque non ci sono – secondo la stessa e l'Alitalia – conseguenze per i passeggeri.

Vorrei esprimere soddisfazione per l'esito positivo della vicenda che ci ha tenuto angosciati, auguri ai passeggeri, congratulazioni alla Gendarmeria francese e fare una brevissima considerazione: l'angoscia che abbiamo vissuto per alcuni – fortunatamente pochi – minuti ci deve far riflettere su quali tristi, difficili e anche pericolosi momenti stiamo attraversando nella situazione internazionale.

Mi sono tenuto in costante collegamento con il Governo, il quale è qui rappresentato dal Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, che ha annunciato che sarebbe stato disposto a riferire sulle prime immediate posizioni del Governo medesimo.

Concludo esprimendo la soddisfazione mia e certamente di tutti noi per la conclusione positiva, soprattutto per i passeggeri, della vicenda. *(Vivi, generali applausi).*

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, mi associo alle parole che lei ha pronunciato su questo episodio. Effettivamente abbiamo tirato un sospiro di sollievo; abbiamo passato alcuni minuti difficili, di grande tensione e di grande preoccupazione.

Tuttavia, plaudendo alla conclusione positiva della vicenda, devo dire che la stessa sembra abbastanza chiara, però non del tutto, nel senso che la persona che ha indotto l'equipaggio del volo Alitalia Bologna-Parigi ad atterrare a Lione è un italiano, non un cittadino appartenente a Paesi mediorientali e neanche un siciliano o un meridionale, è soltanto un romagnolo. *(Commenti dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Senatore Angius, stiamo parlando di una vicenda seria che ci ha turbati. Eviterei l'ironia.

ANGIUS *(DS-U)*. Chiedo che il Governo venga a riferire in Parlamento. Il ministro degli esteri Frattini ha fatto affermazioni che condivido, infatti, poco fa ha dichiarato che comunque questa vicenda deve indurci a verificare se vi sono state lacune nella prevenzione e nelle procedure di sicurezza nell'aeroporto di Bologna; forse, deve indurre il Parlamento a conoscere le iniziative del Governo per garantire la sicurezza dei voli italiani – e non solo italiani – in arrivo e in partenza dai nostri aeroporti.

Dico questo perché da altre fonti governative sono state espresse forti preoccupazioni sulla possibile esposizione dell'Italia ad atti di terrorismo che potrebbero essere compiuti in danno di cittadini italiani, e comunque del nostro Paese. Questa vicenda si chiude positivamente, come è stato riferito dal Presidente del Senato; tuttavia, si può cogliere l'occasione per compiere quella verifica cui poco fa ho fatto riferimento in quest'Aula.

Pertanto, chiedo, signor Presidente, anche alla presenza del Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento, il collega senatore Ventucci, se non sia utile – e ritengo che lo sia – che il Governo, nei tempi e nei modi che potremo concordare, riferisca al Senato sulla vicenda e sul tema della sicurezza dei nostri aeroporti e dei nostri voli, sollevato dagli stessi membri del Governo.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, intervengo solo per dire che mi associo alla richiesta avanzata dal collega Angius.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTUCCI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, prendo atto della richiesta del senatore Angius e di altri colleghi che vi si associano: quanto prima il Governo verrà a riferire sulla vicenda.

Vorrei confermare che tutto si è risolto per il meglio e che il Ministero degli affari esteri ha già attivato l'unità di crisi, in contatto con il consolato italiano a Lione e con l'ambasciata italiana a Parigi. Il dirottatore, un trentenne di Imola, non era armato, ma solo in possesso di un telecomando per televisori: niente di più.

Queste sono le prime notizie di cui siamo a conoscenza.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Colleghi, in relazione alla richiesta, formulata questa mattina, che il Governo riferisca in Senato su gli eventi alluvionali di Milano e del Nord Italia, comunico che la Presidenza del Consiglio mi ha informato che il sottosegretario Ventucci, qui presente, riferirà in quest'Aula domani alle ore 16.

Quindi, invitandovi ad essere presenti, ringrazio il sottosegretario Ventucci, che a nome del Governo, riferirà su questo punto.

Sulle manifestazioni nelle adiacenze dei Palazzi del Senato

BORDON *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, come molti senatori hanno potuto notare, e a dire la verità anche gran parte dei funzionari del Senato e dei dipendenti dei Gruppi, da circa quarantotto ore accedere ai palazzi del Senato è diventato alquanto problematico... *(Proteste dai Gruppi AN e FI e del senatore Moro)*.

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, fate parlare il senatore Bordon. Senatore Bordon, la prego tuttavia di essere conciso su un punto che non è, ovviamente, all'ordine del giorno.

BORDON *(Mar-DL-U)*. La ringrazio, signor Presidente. Comprendo che l'educazione non può essere imposta, quindi la ringrazio. *(Proteste dal Gruppo AN. Repliche dai Gruppi Mar-DL-U e Verdi-U)*.

PRESIDENTE. Colleghi, lasciate proseguire il senatore Bordon. *(Commenti del senatore Garraffa)*. Senatore Garraffa, sono io tenuto a mantenere l'ordine in quest'Aula.

BORDON *(Mar-DL-U)*. Come dicevo, da quarantotto ore a chi vuole accedere ai palazzi del Senato viene richiesto molto spesso di esibire un documento di identità. Ora, questo avviene – torno a dire che non ho alcuna intenzione di porre il problema con nessuna particolare accezione, né strumentalizzazione politica – perché nelle strade adiacenti il Senato, nelle ultime ore, si sono tenute delle manifestazioni. Tra l'altro, stamattina abbiamo assistito ad una manifestazione particolarmente delicata e sofferta (e voglio ringraziare alcuni colleghi della maggioranza, che si sono fatti carico del problema): quella degli invalidi civili.

Ebbene, Presidente, ritengo che sarebbe opportuna a questo punto una riflessione. Non credo che potremo abituarci ad una blindatura del Senato,

del palazzo della Camera Alta. Penso, quindi, che si dovrà regolamentare la materia in maniera diversa.

Riporto in proposito alcune considerazioni fatte questa mattina, proprio qui davanti ai palazzi del Senato, anche da moltissimi dirigenti e funzionari delle forze dell'ordine, come pure da tutti coloro che, avendo in una Repubblica democratica tutto il diritto di manifestare, vorrebbero poterlo esercitare senza trovarsi nelle condizioni incivili in cui si sono trovati.

Signor Presidente, la inviterei dunque ad affrontare la questione in sede di Consiglio di Presidenza (probabilmente, la sede più adatta), oppure, se lo riterrà opportuno, in una prossima riunione della Conferenza dei Capigruppo. Credo si impongano soluzioni che consentano ai senatori e ai funzionari del Senato di accedere tranquillamente e normalmente ai palazzi del Senato e ai cittadini che vogliono manifestare civilmente la propria protesta di poterlo fare.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi della maggioranza su quanto accaduto questa mattina davanti ai palazzi del Senato. Ho la preoccupazione che, nel clima di contrapposizione politica che accompagna gran parte dei nostri dibattiti in Parlamento, e in particolare al Senato, si determini una condizione di non ascolto degli altri che non aiuta il nostro lavoro ed è in contrasto con le esigenze fondamentali di dialogo, di convivenza democratica e di incontro all'interno delle Aule parlamentari.

Quando si sottolinea il fatto che vi è stato, sia ieri che oggi, un dispiegamento di forze di polizia sproporzionato rispetto al tipo di manifestazioni che si verificava in prossimità del Senato, si vuole richiamare l'attenzione di tutti i componenti del Parlamento, in particolare dei senatori e del Presidente del Senato, su un problema che riguarda tutti. Non era bello vedere oggi, stipati al di là delle transenne, uomini, donne, ragazzi e numerosi portatori di *handicap* stretti nella folla che – chissà per quale ragione – non potevano portarsi al di qua di esse.

Parlamentari di diversi Gruppi sono intervenuti per favorire uno svolgimento migliore, più corretto e tranquillo, della manifestazione, creando le condizioni perché i disabili fossero portati al di qua delle transenne e superassero il disagio che avevano vissuto per circa un'ora e mezza. Sembrava fosse stato impartito un ordine che le rendeva invalicabili, per cui costoro non potevano spostarsi di pochi metri. *(Vivaci proteste dei senatori Moro e Tirelli)*. Signor Presidente, queste proteste sono un segno ulteriore di intolleranza!

PRESIDENTE. Senatore Brutti, ho compreso il senso del suo intervento, che la invito a concludere, così posso darle una risposta. La invito ad essere conciso. *(Commenti dal Gruppo LP).*

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Signor Presidente, deve essermi garantita la possibilità di sviluppare in tre o quattro minuti il ragionamento che intendo svolgere e non accetto che vi sia intolleranza .*(Vivaci commenti dei senatori Moro, Tirelli e Bucciero).*

PRESIDENTE. Senatore Brutti, la prego di concludere.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Presidente, lei mi deve garantire il diritto di parlare! *(Commenti dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Le ho concesso la facoltà di parlare; la prego di concludere. *(Vivaci commenti dal Gruppo Forza Italia)*. Colleghi, consentite al senatore Brutti di concludere il suo intervento.

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. A differenza dei colleghi che urlano, conosco i problemi concreti che i funzionari e i giovani schierati in prossimità del Senato devono affrontare per garantire la libertà di espressione del pensiero e lo svolgimento pacifico delle manifestazioni, per obbedire ad ordini talvolta non giustificati dalle esigenze cui far fronte. Ebbene, quei funzionari e quei giovani si sono comportati con buon senso, contribuendo ad evitare e risolvere tensioni.

È da qui, però, che deve venire una parola perché in materia di gestione di ordine pubblico, in particolare nelle aree, strade e piazze limitrofe agli edifici istituzionali si adoperi buonsenso, senso dello Stato ed intelligenza, poiché le manifestazioni continueranno, ve se saranno altre nelle prossime settimane. Bisogna quindi che la risposta istituzionale sia corretta. È diritto dei parlamentari richiamare qui l'attenzione di tutti sulla necessità di una risposta istituzionale corretta.

Non so se mi sono spiegato, signor Presidente. Ho prolungato volutamente la spiegazione del mio pensiero poiché i non pensanti esigono che si cessi di parlare; allora io continuo a parlare. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com, Misto-RC e Misto Udeur-PE).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, i fatti raccontati dai colleghi Bordon e Brutti si sono svolti per circa un'ora e mezza, in una situazione di tensione. Devo ringraziare tutti i colleghi e i funzionari del Senato, che si sono adoperati, però, quando il senatore Bordon ed il sottoscritto siamo giunti per primi tra i dimostranti ci siamo trovati di fronte ad una situazione davvero tesa. Per quanto abbiamo potuto, abbiamo svolto un'opera

di convincimento affinché le «carrozzelle» non fossero utilizzate, come stava succedendo, per sfondare le transenne.

Ritengo che la questione sia delicata e non voglio entrare nel merito della vicenda riguardante queste persone. Sono però qui per chiederle, signor Presidente, che sia garantito l'accesso a questi Palazzi: non possono essere sbarrate le strade e non può accadere che dei cittadini, come quelli che abbiamo incontrato stamattina, siano tenuti lontani dal luogo nel quale la democrazia si esercita e sia impedito loro di avere un confronto con coloro con cui vogliono parlare. È successo, Presidente, che alla stessa delegazione è stato in parte impedito di avvicinarsi. Comprendo le ragioni che si erano determinate, però non può succedere che le strade attorno a questo Palazzo siano blindate per cui ci sia una sorta di impenetrabilità.

Le chiedo, quindi, signor Presidente, così come è successo nell'ora e mezza successiva al primo momento di tensione, che vi sia la possibilità effettiva per i cittadini di arrivare in prossimità del Palazzo e di disporre liberamente delle strade e delle piazze, da una parte per manifestare le proprie opinioni, dall'altra per poter avvicinare i parlamentari e l'istituzione cui si rivolgono per vedere rispettate le promesse che il centro-destra ha fatto.

Voglio inoltre sottolineare, con molta tranquillità, che le caratteristiche del romagnolo, quale io sono, non rispondono a quelle prima evocate dal presidente Angius: siamo tranquilli e sappiamo anche far raggiungere la tranquillità, laddove gli animi si accendono. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U).*

MALAN *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI)*. Signor Presidente, essendo stato anch'io presente alla manifestazione di stamattina assieme ad altri senatori della maggioranza, quali il presidente D'Onofrio ed il vice presidente Tofani, vorrei invece dare atto della sensibilità dimostrata dalla Presidenza del Senato, che ha dato incarico al vice presidente Salvi, garantendo la presenza di rappresentanti di tutti i Gruppi di maggioranza e di opposizione, di dare il massimo ascolto ai manifestanti.

Vorrei ricordare che delegazioni degli invalidi civili che stavano dimostrando sono state ricevute da tutti i Gruppi della maggioranza e – mi risulta – anche dell'opposizione, sia prima della manifestazione sia questa mattina, quando è stata fatta passare una delegazione.

Certamente la situazione ha avuto momenti di concitazione – come ha detto anche il senatore Turroni – quando le carrozzelle sono state utilizzate come mezzo di sfondamento e, presi gli accordi con il funzionario della pubblica sicurezza, sono state fatte passare sul marciapiede. *(Commenti dai banchi dell'opposizione. Richiami del Presidente).*

La situazione era che le carrozzelle erano compresse tra le transenne e chi premeva dietro e dunque si è dovuto trovare il modo di farle attraversare, senza alcuna cattiva volontà da parte di nessuno.

Vorrei inoltre ricordare che l'accesso alle zone immediatamente a ridosso sia del Senato che della Camera, come tutti sappiamo benissimo (i colleghi dell'opposizione sono stati al Governo per cinque anni e alcuni di coloro che sono intervenuti hanno ricoperto anche l'incarico di Ministro), non è mai stato consentito neanche nella scorsa legislatura.

PIZZINATO *(DS-U).*Ma non ai disabili!

MALAN *(FI).* Pertanto, non è certo una novità.

Troveremo la soluzione migliore, ma non dobbiamo neppure fingere di credere che quanto è avvenuto stamattina sia un fatto di assoluta gravità o novità. Non è stato né grave né nuovo. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PAGLIARULO *(Misto-Com).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARULO *(Misto-Com).* Signor Presidente, vorrei ringraziare pubblicamente i responsabili dell'ordine pubblico, oltre che i colleghi del Senato, che nella difficile situazione di questa mattina hanno autorizzato i portatori di *handicap* in carrozzella a spostarsi da dietro le transenne e a stazionare al di là di esse.

Detto questo, però, ritengo del tutto incomprensibile l'ordine in base al quale, di fronte ad una manifestazione di persone che rappresentano sicuramente uno spaccato dell'Italia più sfortunata, si è determinata una situazione in cui non solo c'era un cordone di poliziotti che impediva, molto lontano dalla sede del Senato, il transito di queste persone, ma cinquanta metri dietro vi era un ulteriore cordone di poliziotti evidentemente pronto a fermare, cosa del tutto impossibile, l'eventuale rottura del primo cordone.

Sottolineo anch'io come questa situazione così grave e insensata faccia seguito ad un'analoga esperienza di pochi giorni fa, quando ci fu la manifestazione dei metalmeccanici. Non capisco chi e perché abbia dato l'ordine di contenere poche centinaia di persone così sfortunate davanti alla sede di Palazzo Madama, che dovrebbe essere per antonomasia il luogo dell'ascolto e dell'accoglienza, in particolare in una situazione di così grave tensione sociale come quella che si è determinata negli ultimi mesi.

Quindi, anche a nome di altri colleghi, deploro la decisione di questa mattina e rivolgo un invito affinché le future manifestazioni, ferma restando la salvaguardia dell'ordine pubblico, possano svolgersi con quella libertà che non è stata concessa a quelle tenutesi questa mattina. *(Applausi dai Gruppi Misto-Com e DS-U).*

BONATESTA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONATESTA *(AN)*. Signor Presidente, ho chiesto la parola perché non posso nascondere il mio profondo disagio di fronte a quanto sta accadendo in questo momento in Aula.

La manifestazione di un gruppo di invalidi, volta ad esporre ai rappresentanti del popolo – che saremmo noi – giuste esigenze e richieste relative ad uno stato economico che li riguarda, viene strumentalizzata in maniera assolutamente inqualificabile come un atto di accusa nei confronti della polizia. *(Applausi dai Gruppi AN, LP, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

Io penso che se ognuno di noi avesse utilizzato il tempo che ha speso in quest'Aula su tutt'altri argomenti per parlare dei problemi e delle richieste di questa gente, forse avremmo assolto molto meglio al nostro ruolo di parlamentari e saremmo stati molto più vicini a quella manifestazione.

ANGIUS *(DS-U)*. Erano invalidi, non *no global.*

BONATESTA *(AN)*. Per cortesia, io li ho ricevuti questa mattina e ho avuto modo di parlare dei loro problemi. Mi vergogno per quello state facendo in questo momento! *(Applausi dai Gruppi AN, LP, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

PAGANO *(DS-U)*. Vergognati tu, che utilizzi queste persone per aumentare i voti!

PRESIDENTE. Senatrice Pagano, proprio lei?

SALVI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, su quanto è avvenuto questa mattina mi riservo di informare in via riservata e personale il Presidente del Senato. In questa sede pubblica non ho altro da aggiungere, però c'è qualcosa che è necessario che lei sappia.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Salvi, di quello che ha detto, e anche della gentilezza.

Colleghi, per quanto riguarda l'ordine pubblico fuori di Palazzo Madama e quindi dei palazzi del Senato, esistono delle disposizioni ben precise che sono state date dal Ministro dell'interno, le quali naturalmente devono contemperare due esigenze fondamentali, che corrispondono a due diritti sacrosanti: da un lato, quello di ogni cittadino a manifestare, dall'al-

tro il diritto all'accesso ai palazzi del Senato e alla loro agibilità da parte dei senatori.

Queste disposizioni prevedono, in particolare, che le manifestazioni possano svolgersi ed essere contenute fino a via della Corsia Agonale, affinché i manifestanti non possano invadere corso Rinascimento e bloccare lo stesso ma, soprattutto, l'accesso ai palazzi.

Non sono testimone di cosa è accaduto questa mattina: prendo atto di ciò che mi è stato detto. Parlerò riservatamente con il senatore Salvi, che ringrazio anche di questo, perché vi è stata una conversazione telefonica tra me e lui stamattina, mentre si svolgevano tali manifestazioni.

Esprimo il mio rincrescimento se qualche dimostrante avesse avuto un disagio oppure fosse stato importunato durante l'esercizio del libero diritto a manifestare. Non posso ovviamente parlare di un dispiegamento sproporzionato di forze, come è stato detto, perché non ero presente e comunque è una valutazione che a me non compete. Non posso neanche parlare di un ordine non giustificato di qualche funzionario di polizia, perché nemmeno questo a me compete... *(Commenti del senatore Brutti Massimo. Repliche dal Gruppo AN).* Senatore Brutti, lei ha parlato di un dispiegamento sproporzionato di forze, ma non posso fare alcuna valutazione, perché compete alla polizia e ai suoi funzionari. Ho sentito parlare di ordine non giustificato e nemmeno su questo punto intendo intervenire.

Confermo la mia fiducia che queste manifestazioni, che sono libere, possano svolgersi nel modo più pacifico e garantito possibile. Al tempo stesso, esprimo (e sono certo di interpretare il pensiero di tutti) la mia fiducia agli agenti delle forze di polizia e dell'ordine, che stanno svolgendo un servizio essenziale a beneficio di tutti. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, LP e UDC:CCD-CDU-DE).*

Discussione e reiezione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, onorevoli senatrici, onorevoli senatori, signori rappresentanti del Governo, come voi sapete, da martedì mattina, all'inizio di ogni seduta antimeridiana e pomeridiana del Senato, un certo numero di senatori appartenenti all'opposizione chiede l'inversione dell'ordine del giorno, perché ritengono sia molto importante discutere il decreto di proroga dei termini di una serie di provvedimenti legislativi.

La richiesta che mi accingo a fare ha però un valore particolare. Io mi vorrei rivolgere in modo diretto ed esplicito al ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, Umberto Bossi, il quale, secondo l'ordine stabilito, starebbe per pronunciare il suo discorso di replica al dibattito

che si è svolto in quest'Aula sul provvedimento da lui proposto, detto *devolution.*

Nella seduta antimeridiana di ieri (il ministro Bossi era presente) il senatore D'Onofrio, non semplicemente a titolo personale, ma a nome della Casa delle libertà, ha rivolto una proposta all'opposizione.

Il senatore D'Onofrio ha detto: «Vorrei verificare la possibilità di riscrivere insieme l'intero articolo 117 della Costituzione; propongo quindi una breve interruzione» – credo siano proprio le testuali parole usate dal senatore D'Onofrio – «per verificare se c'è questa disponibilità».

L'opposizione ha risposto affermando che è necessario che da parte della maggioranza sia presentato un testo di modifica dell'intero articolo 117 su cui verificare tale possibilità, ma non si è sottratta; ha anche detto che, in assenza di una proposta definita, quella del senatore D'Onofrio rischiava di essere una sorta di pretesto, quasi a dire: «vorremmo poter discutere con voi, ma non possiamo perché la maggioranza ci chiede altro».

Da parte nostra è stato anche osservato che avanzare una proposta di questo genere non è soltanto nella disponibilità della maggioranza, del senatore D'Onofrio, relatore in Commissione, ma ora è soprattutto nella disponibilità del Governo. Per questo dico al ministro Bossi che questo è un momento particolarmente importante. Infatti, se egli intende prendere sul serio la proposta del senatore d'Onofrio dovrebbe – un attimo dopo il mio intervento – associarsi alla nostra richiesta di sospensione.

Sospendere in questo momento il dibattito sulla *devolution* avrebbe un preciso significato: quello di poter meditare meglio sugli interventi che ci sono stati e di verificare quella disponibilità di cui il senatore D'Onofrio ci ha parlato. Ciò ovviamente sulla base di un testo che dovrebbe essere proposto dal Governo, anche nella direzione che lo stesso presidente del Senato, Marcello Pera, aveva ritenuto auspicabile, ovvero al fine di giungere, dopo la sessione di bilancio, ad una vera e propria sessione istituzionale nella quale il Senato possa prendere in esame l'insieme dei provvedimenti che si riferiscono all'articolo 117 della Costituzione.

Noi – non è un mistero – preferiamo procedere con l'attuazione della riforma appena varata; crediamo che ciò sia doveroso e dovuto, anche per evitare ulteriore confusione. Quindi riteniamo, insieme alle associazioni delle Regioni, delle province, dei comuni italiani, che occorrerebbe innanzitutto approvare il disegno di legge La Loggia, attuativo del Titolo V della Costituzione, per prendere in esame immediatamente dopo il provvedimento sulla *devolution* e una riscrittura complessiva dell'articolo 117 della Costituzione.

Comunque sia, quali che siano le posizioni di maggioranza e di minoranza, se si vuole prendere sul serio la proposta avanzata ieri dal senatore D'Onofrio questo è il momento. Se invece da parte del Governo si decide di andare avanti, allora evidentemente ne dovremo trarre la seguente conclusione: si preferisce il colpo di forza, si preferisce comunque mettere il Senato e la maggioranza di fronte ad un *diktat*, evitando di ricercare un'intesa con l'opposizione.

E non vale al riguardo richiamare il precedente del 2000, quando l'allora maggioranza approvò con i suoi soli voti la riforma del Titolo V della Costituzione. Quella riforma infatti era unanimemente richiesta dalle associazioni delle autonomie e delle Regioni, mentre oggi quelle stesse associazioni criticano la presente riforma, come molto giustamente ha detto in quest'Aula il senatore a vita Giulio Andreotti.

Mi rendo conto che il ministro Bossi avrà un compito non facile, perché al di là delle opposizioni – che sono intervenute a sostegno dei propri argomenti in senso risolutamente contrario al provvedimento sulla *devolution*, che mina alla base la coesione e l'unità nazionale – egli avrà soprattutto l'ingrato compito di convincere i senatori della sua maggioranza che sono intervenuti in modo critico nel corso di questo dibattito, mi riferisco in primo luogo al senatore Fisichella e al senatore Eufemi.

Mi appello al buonsenso istituzionale. Interrompere oggi il dibattito e procedere, mentre il Senato discute il provvedimento sulla proroga dei termini, all'esame di un nuovo testo dell'articolo 117 della Costituzione rappresenta un modo per andare nella direzione indicata dal senatore D'Onofrio. Diversamente, avevamo ragione noi quando ieri abbiamo detto che in assenza di una proposta precisa questo era un pretesto per andare comunque avanti.

Sia chiaro, ministro Bossi, la sua strada non sarà in discesa, non sarà facile, perché i malumori e le opposizioni che sono emersi qui nella sua maggioranza riemergeranno alla Camera in maniera ancor più forte. Comunque sia, se vorrete andare all'approvazione di questo disegno di legge, sia chiaro che noi ricorreremo al *referendum* popolare e non abbiamo dubbi che gli italiani diranno no allo scasso dello Stato che voi proponete, prefigurando una secessione mascherata, facendola passare per un federalismo che non è. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE e Misto-SDI).*

PRESIDENTE. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 56, comma 3, del Regolamento, sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno possono prendere la parola un oratore contro e uno a favore per non oltre dieci minuti ciascuno.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Signor Presidente, per la verità ho chiesto la parola perché il collega Vitali ha riferito in modo gravemente incompleto, dal punto di vista politico-costituzionale, quanto affermato da me ieri.

Nel corso della seduta di ieri ho affermato – e il resoconto stenografico fa fede per l'eventualità che ciò non fosse presente alla memoria dei colleghi – che qualora il centro-sinistra, ammesso che una persona ne potesse indicare la volontà comune (si è trattato di interventi molto diversi

tra di loro), avesse accettato di partire dalla devoluzione e di votare il provvedimento presentato dal Governo prima di votare la finanziaria avremmo potuto tentare insieme di riscrivere l'articolo 117.

Il centro-sinistra in nessun intervento ha indicato anche solo l'ipotesi di votare il disegno di legge sulla devoluzione prima della finanziaria e soltanto nell'intervento del collega Villone ha dichiarato la disponibilità a parlare di devoluzione, a condizione che si affrontassero alcuni contenuti.

Nessuno dei colleghi quindi, neanche il collega Vitali, ha mai immaginato di poter prendere la devoluzione come punto di partenza, men che meno di votarla prima della finanziaria. Queste sono due questioni sulle quali il centro-destra è particolarmente sensibile e compatto. La mancata risposta si è tradotta in uno scherno di uno dei colleghi del centro-sinistra, che ha affermato di ritenere le mie parole aria fritta. Forse era aria calda, certamente politica; capisco che si trattava di parole sgradite al centro-sinistra. *(Applausi dal Gruppo UDC:CCD-CDU-DE).*

PRESIDENTE. Dunque, senatore D'Onofrio, lei è contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno?

D'ONOFRIO *(UDC:CCD-CDU-DE)*. Ho chiesto la parola per intervenire in merito alle dichiarazioni del senatore Vitali, ma certamente la mia è un'opinione contraria all'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di inversione dell'ordine del giorno, avanzata dal senatore Vitali.

Non è approvata.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvata.

Passiamo dunque al primo punto all'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187.

Ricordo che nella seduta antimeridiana si è conclusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

TURRONI *(Verdi-U)*. Facci sognare!

PRESIDENTE. Colleghi, intendo ascoltare con il rispetto che si deve a tutti il ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione, onorevole Bossi.

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, colleghi, ho sentito i vostri interventi e devo dirvi che molte argomentazioni, nella sostanza, sono sovrapponibili quasi perfettamente a quelle che alla fine degli anni '60 sostenevano strumentalmente i parlamentari e i partiti che erano contrari alla creazione del sistema delle Regioni.

Si diceva: «Si disintegrerà l'Italia» e altro ancora, poi l'Italia non si è disintegrata. Semmai, le Regioni da sole non sono bastate a fare un'Italia migliore. Regioni con poche competenze, senza finanza propria non sono bastate a salvare il Paese dall'irresponsabilità diffusa conseguente alla riforma fiscale Visentini, che ha accentrato tutto il potere fiscale nello Stato, azzerando l'autonomia impositiva degli enti locali, che sono stati trasformati in centri di spesa, senza un preciso dovere-potere impositivo.

Così la riforma Visentini, sbandierata come riduttrice delle tasse, si è rovesciata nel suo esatto contrario. Naturalmente, lo Stato è diventato l'intermediario dei flussi di ricchezza del Paese, che è quello cui ambivano i partiti che sostennero quella riforma. Ma intanto era avvenuta la scissione tra potere di imporre – riservato allo Stato – e potere di spesa degli enti locali. Un fatto che preannunciava quello che sarebbe avvenuto di lì a poco, cioè la crescita, attraverso l'incremento della spesa pubblica, del debito pubblico.

Ebbene, il catastrofismo di oggi sulla devoluzione e sul federalismo è identico a quello brandito contro la riforma regionale del 1970 ed è, ancora una volta, soltanto strumentale. Venti sanità, venti organizzazioni scolastiche, venti polizie locali: un dramma, insomma. Venti, certo, come venti sono le Regioni. Negli Stati Uniti d'America, ad esempio, ce ne sono non solo venti, ma oltre cinquanta, eppure l'America ci bagna il naso in tante cose; né mi pare che essa sia mai stata sul punto di disintegrarsi.

Il secondo argomento agitato in questi giorni contro la devoluzione sostiene che essa porterebbe allo scontro tra Nord e Sud. Anche questo è falso. La devoluzione non stimola lo scontro tra Nord e Sud, ma fa l'esatto contrario, perché impone la necessità di gestire la cosa pubblica, sia a Nord che nel Meridione, con l'identica responsabilità. *(Applausi dai Gruppi FI, LP e AN).*

Né la devoluzione tocca la solidarietà, che è legata all'articolo 119 della Costituzione, e non alle competenze esclusive delle Regioni, che riguardano il disegno di legge in esame (articolo 117, quarto comma, della Costituzione), e neppure tocca i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, in particolare il diritto alla salute (articolo 117, secondo comma, lettera *m))*, il diritto all'istruzione (lettera *n))*, l'ordine pubblico e la sicurezza (lettera *h))*, sui quali lo Stato ha legislazione esclusiva.

Inoltre, il disegno in legge in esame lascia intatta anche la considerazione per i princìpi contenuti nella prima parte della Costituzione, in particolare per il principio di eguaglianza, per il diritto alla salute (articolo 32) e per il diritto allo studio (articolo 33). Non può che essere così, perché le materie della devoluzione sono aggiuntive e non sostitutive. Quindi, ciò che era previsto già prima come diritti fondamentali e come competenze dello Stato resta anche dopo la devoluzione.

Inizialmente il testo era costituito da un secondo articolo che faceva salva la competenza legislativa esclusiva dello Stato relativa alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti il diritto alla salute, che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale, alle norme generali sull'istruzione, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale. Fu poi suggerito di non inserire nella riforma questioni ultronee, cioè pleonastiche; adesso qualcuno, come il senatore D'Onofrio, sostiene che sarebbe auspicabile reinserire questo secondo articolo, inutile per la sostanza, ma come bandiera per l'opinione pubblica.

In realtà, le considerazioni dell'opposizione, almeno quelle che ho ascoltato finora, sono state solo strumentali e lo dimostra il numero enorme di emendamenti e la pretestuosità della gran parte di essi. Tutto ciò dimostra come lo scopo dell'opposizione non sia quello di una normale dialettica parlamentare, ma di un ostruzionismo che mira soltanto a ritardare l'espressione della volontà del Senato.

Vi è da chiedersi quale rispetto abbiano di questa Assemblea coloro che hanno proposto emendamenti che riguardano il rilascio della licenza per l'esercizio del mestiere di fuochino, di istruttore di tiro, di saltimbanco, o coloro che vorrebbero che un articolo della Costituzione facesse riferimento ad un decreto legislativo o ad una legge ordinaria. Anche nell'ostruzionismo, a mio parere, ci sono regole che devono essere rispettate da tutti: la prima è quella di non gettare il ridicolo sui lavori del Parlamento. *(Applausi dai Gruppi FI, LP, UDC:CCD-CDU-DE e AN. Proteste dai banchi dell'opposizione. Richiami del Presidente).*

Se gli emendamenti proposti dall'opposizione si limitassero allo scopo di ritardare l'approvazione del disegno di legge non vi sarebbero molte novità rispetto al passato. Ma qui ci sono illustri esponenti della minoranza, che ebbero un ruolo di primo piano nella formulazione e nell'*iter* parlamentare della riforma costituzionale, che propongono emendamenti che rappresentano una sconfessione non della riforma dell'articolo 117, della quale stiamo oggi discutendo, ma della loro stessa riforma del Titolo V. Così vediamo alcuni senatori proporre che l'istruzione diventi competenza esclusiva dello Stato, il che contrasta non soltanto con il Titolo V vigente, non contrasta solo con la nostra riforma di cui oggi si discute, che viene proposta dal Governo, ma anche con ogni logica, con ogni esperienza di qualsiasi Paese occidentale. Soltanto una visione anacronisticamente giacobina e statalista può ritenere che l'istruzione debba continuare ad essere diretta centralisticamente, senza tener conto dei livelli territoriali di Governo.

A cosa serve invocare il principio di sussidiarietà se poi, quando si presenta l'occasione concreta per metterlo in pratica, tornano tutti i vecchi pregiudizi nei confronti della capacità di autogoverno della società civile, delle Regioni, degli enti locali in materia di istruzione scolastica?

In effetti, non vi è un solo emendamento proposto dall'opposizione che vada nella direzione di aumentare il grado di federalismo. Vi è una profonda lezione che si deve trarre da tutto ciò, diversamente sarebbe se l'attuale opposizione condividesse davvero la logica federalista. E con questo rispondo a chi mi ha chiamato in causa.

La logica federalista è stata sbandierata da voi alla fine della scorsa legislatura. L'opposizione, (cioè voi), avrebbe dovuto approfittare di questa discussione per proporre emendamenti che allarghino ulteriormente i poteri e le competenze delle Regioni. È successo esattamente il contrario, proprio come se l'attuale opposizione si fosse pentita di aver votato una riforma costituzionale che essa stessa giudica come eccessivamente federalista.

L'opinione di questa maggioranza e del Governo è del tutto diversa: noi vogliamo cambiare l'articolo 117 della Costituzione non perché dà troppe competenze alle Regioni, ma perché non ne dà abbastanza.

Alcuni interventi qui svoltisi sono stati davvero inaccettabili, perché intolleranti contro il Nord, come se il Nord non avesse sempre dato non due ma dieci mani al Meridione. *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, e Verdi-U)*

Secondo qualcuno il Nord non dovrebbe neppure esistere, l'abbiamo sentito questa mattina: un'entità senza storia né simboli suoi. *(Proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-RC. Richiami del Presidente)*. È vero che la necessità del federalismo l'ha sentita prima il Nord: non è una colpa! E questo per motivi in parte storici in parte socio-economici, integrati profondamente gli uni negli altri. La società del fare, padana, ha ricevuto dalla politica troppi sospettosi rifiuti *(Vive proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U. Commenti del senatore Vitali).*

PRESIDENTE. Senatore Vitali, per cortesia. Lasciate proseguire il ministro Bossi. Colleghi, io vi prego di farlo proseguire. Ma perché il Ministro non deve avere il diritto di parlare? Avete parlato tutti! *(Vive proteste dei Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-RC).*

Colleghi, io chiedo rispetto per l'Aula e per il Ministro. *(Proteste del senatore Garraffa)*. Senatore Garaffa, la prego. La richiamo all'ordine. Se lei continua, sa che cosa accade.

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. A volte non sembra ancora finito il tempo del disprezzo di Francesco Crispi, che definiva il Nord che operava «lo Stato di Milano», da imbrigliare e controllare con una raffica di nuovi ed estesissimi poteri prefettizi.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Siamo in Italia!

BRUTTI Massimo *(DS-U)*. Siete i parassiti del Nord!

PRESIDENTE. Senatore Brutti, non c'è bisogno di un commento di questo genere!

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Una simile concezione centralistica ed oppressiva dello Stato – è chiaro – ha provocato un disamoramento del Nord verso quel Paese unito che proprio il Nord aveva unito con le Guerre di indipendenza, combattute nel Risorgimento in pianura padana, con l'avventura dei Mille *(Vive proteste e ilarità dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U)*, i cui componenti erano soprattutto bergamaschi e bresciani.

PRESIDENTE. Colleghi non è questo il modo! Non è adeguato al dibattito parlamentare quello che state facendo! Vi prego di tacere.

Dovete ascoltare il Ministro perché poi avrete diritto di parlare e di essere ascoltati. Non siate intolleranti. Ministro Bossi la invito a proseguire *(Applausi ironici dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. È vero però che il disamoramento del Nord cominciò presto e non fu solo Carlo Cattaneo, esule volontario in Canton Ticino, a dichiararsi sconfitto. Purtroppo, nel tempo, il disamoramento si è esteso a molti cittadini che continuano a sentire l'inadeguatezza della politica centralizzata *(Commenti del senatore Brutti).*

PRESIDENTE. Senatore Brutti, posso pregarla di non interrompere? Lei non ama essere interrotto, posso richiamarla all'osservanza di un diritto di reciprocità o è una richiesta eccessiva?

ANGIUS *(DS-U). (All'indirizzo del ministro Bossi)* Ma cosa ridi?

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. I cittadini vivono nell'ansia di dover incanalare i fermenti sociali della modernizzazione inarrestabile, trovando come unico appoggio le istituzioni locali entro cui lo spirito civico produce magari grandi sindaci, accademie, scuole, ordini professionali di primordine; è tanto, ma è un tanto che non basta.

FORCIERI *(DS-U)*. Il Presidente del Consiglio è di Milano.

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Ebbene, questa mattina il Nord è stato tirato in ballo in modo razzistico.

MARITATI *(DS-U)*. Parliamo complessivamente di Nord e Sud!

PRESIDENTE. Senatore Maritati, questo non è un dibattito tra lei e il Ministro.

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Siete voi ad aver parlato di Nord e Sud, io non volevo toccare questo problema. È chiaro che, nelle vicende storico-politiche che si sono snodate in questi anni, sono state incontrate grandi difficoltà ad ottenere un cambiamento federalista del Paese. Il nostro programma politico fu chiaro fin dall'inizio: ci siamo impegnati per la riforma federalista del Paese, ma non è stato possibile ottenerla. Dopo anni di difficoltà politiche per realizzare un minimo cambiamento prendemmo atto dell'impossibilità di bonificare la palude centralista. *(Commenti ironici dei senatori Manzella e Morando).*

VOCE DAI BANCHI DEL CENTRO-SINISTRA. La palude siete voi!

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Decidemmo comunque di non arrenderci e di costruire la politica autonomamente. Poi, con la Casa delle Libertà, siamo arrivati qui e abbiamo avviato un processo importante di cambiamento federalista. Credo che il nostro lavoro sia servito al Paese: ha rotto incrostazioni, ha rimesso in moto, seppur lentamente, il cambiamento. Chi la dura la vince, dice un vecchio proverbio popolare. *(Applausi ironici dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U).* Infatti, negli ultimi anni, il processo politico si è incamminato verso il federalismo con i lavori della Bicamerale che hanno avuto come sbocco la modifica del Titolo V della Costituzione. A quella riforma si aggiunge ora la devoluzione di alcune fondamentali materie, tra cui la sanità, che rappresenta da sola l'80 per cento del bilancio delle Regioni e per tale motivo obbligherà il Governo e il Parlamento ad attivare, accanto al federalismo costituzionale, il federalismo fiscale.

L'onorevole Mancino, nel suo intervento di ieri, ha chiesto, con un tono quasi di sfida verso il Governo, come faremo a promuovere il federalismo fiscale, considerato che tutto il potere fiscale è dello Stato. Realizzeremo quella riforma grazie all'articolo 119 della Costituzione il quale prevede che gli enti locali e le Regioni abbiano risorse autonome, stabiliscano e applichino tributi propri, secondo princìpi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, e dispongano di compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibili al loro territorio.

Mi permetto, comunque, di darle un suggerimento: non dia retta agli articoli del giornale della Confindustria, visto che mi sembrava di sentir riecheggiare il contenuto di uno di essi. Dopo lo spostamento delle competenze previste dalla devoluzione, lo stimolo riformatore del Governo punterà sulle istituzioni centrali dello Stato per ottenere una nuova Corte costituzionale, il Senato federale ed il presidenzialismo.

PASSIGLI *(DS-U)*. È questa la posizione del Governo?

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. È quella che sto spiegando.

Un'altra considerazione riguarda il Meridione, oggi più favorevole al federalismo che nel passato...

GARRAFFA *(DS-U)*. Ma che dice?

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*...un Meridione che nel dopoguerra aveva accettato di scambiare sovranità con sussidio.

Ebbene, oggi che l'Unione Europea apre ad Est e si prepara a spostare in quella direzione i suoi fondi strutturali, oggi che la torta del Nord è diventata più piccola, il Meridione ha bisogno di riprendersi la propria sovranità per difendere quanto ha costruito dal dopoguerra ad oggi.

Per sottolineare il momento storico attuale un poeta direbbe che, accanto a Pontida, al Leone di Venezia, si uniscono i Vespri siciliani a chiedere il federalismo. *(Applausi dal Gruppo LP. Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC).*

PAGANO *(DS-U)*. Basta!

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Dobbiamo evitare adesso che il mito del federalismo diventi un'icona di cui tutti tentano di approfittarsi solo perché è vendibile sul mercato elettorale. Vi ho fatto un discorso non politicante, sincero. Sta a voi tutti adesso operare al meglio per cambiare il Paese. Indietro non si può ritornare. Tutto questo ha convinto la Casa della Libertà che ha deciso di travolgere ogni oscurantismo, ogni menzogna, ogni strumentalizzazione per gettare copiosamente il seme del federalismo in questa legislatura che farà più grande e felice domani il nostro Paese. Mi sia concesso di inviare un particolare ringraziamento al sentore D'Onofrio... *(Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC)*

PAGANO *(DS-U)*. È un venduto!

BOSSI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*... relatore del disegno di legge in Commissione, dove in cinque mesi si sono prodotti solo venti emendamenti, e a tutti i senatori dell'alleanza della libertà che non faranno mancare il loro sostegno al cambiamento federale del Paese.

In merito alla possibilità di prevedere un Titolo V alternativo, cosa che sento ripetutamente dire in questi giorni ed anche questa mattina, senza cioè le competenze concorrenti proposte dal senatore D'Onofrio, ribadisco che il problema non è quantitativo – credo di concordare col senatore D'Onofrio – ma qualitativo. La vera essenza del federalismo non è certo l'estensione dell'area di interazione tra le decisioni dello Stato centrale e quello delle entità federate, nel nostro caso le Regioni. Il federalismo non è solo dare nuovi poteri alle Regioni, aumentare i loro bilanci o il loro personale. L'essenza del federalismo è che per una serie fondamentale di questioni, le entità federate godano di potestà esclusiva, limitata certo esclusivamente dai principi generali dei valori costituzionali. Soltanto in quanto le entità federate avranno questa potestà potrà nascere il circolo virtuoso del federalismo che porta ad un potere più efficiente e più legittimato dal consenso dei cittadini. Laddove non è chiaro se a decidere veramente sia lo Stato o le Regioni, continueranno a perpetuarsi i vizi del centralismo. Concordo col senatore D'Onofrio sul fatto che l'articolo 117, in altre parole, dovrà essere riscritto. Anzi, con le competenze concorrenti rischiamo di avere un centralismo ancor peggiore perché l'operato non sarà visibile al giudizio dell'elettore.

Penso che questo è quanto dovevo dirvi anche se avrei insistito molto di più per l'attacco razzista avvenuto questa mattina contro il

Nord da parte di qualche senatore *(Applausi dai Gruppi LP, FI, AN e UDC:CCD-CDU-DE). (Applausi ironici dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-U, Misto-Com e Misto-RC).*

PAGANO *(DS-U)*. Senatore La Loggia, non gli dia la mano.

CALVI *(DS-U)*. *Referendum*, *referendum*!

MARITATI *(DS-U)*. *Referendum*, *referendum!*

PRESIDENTE. Ringrazio il Ministro per la sua esposizione. Non sapevo, senatori Calvi e Maritati, che foste così bravi nel canto. Non vi è noto che non è consentito cantare in Aula?

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, intervengo ai sensi dell'articolo 96 del Regolamento.

Abbiamo ascoltato un discorso di altissimo profilo istituzionale e costituzionale, mai in quest'Aula abbiamo ascoltato parole tanto alate e concetti così alti. Signor Presidente, lo ammettiamo, facciamo fatica a stare al passo e a comprendere idee tanto profonde. *(Vive proteste del Gruppo LP)*. Per questo motivo abbiamo bisogno di riflettere.

Chiedo pertanto, ai sensi del suddetto articolo, il non passaggio all'esame degli articoli. *(Reiterate proteste del Gruppo LP). (Applausi dai Gruppi DS-U, Verdi-U, Mar-DL-U, Misto-SDI, Misto-Com e Misto-RC).*

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di non passaggio all'esame degli articoli.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sulla richiesta avanzata dal senatore Turroni, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di non passaggio all'esame degli articoli, avanzata dal senatore Turroni.

Non è approvata.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la controprova.

PRESIDENTE. Ordino la chiusura delle porte. Procediamo alla controprova mediante procedimento elettronico.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'unico articolo del disegno di legge, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

Comunico che gli emendamenti 01.15, 01.14, 01.16, 1.522, 1.531, 1.0.6, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.9, 1.0.10, 1.0.37 e 1.0.38 sono improponibili, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, in quanto estranei all'oggetto del provvedimento al nostro esame, che concerne il riparto delle competenze fra Stato e Regioni.

Procediamo dunque all'illustrazione degli emendamenti.

TATÒ *(AN)*. Signor Presidente, l'emendamento 1.1134 scaturisce dalla necessità di fare una certa chiarezza all'interno dell'articolo 117.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

(*Segue* TATÒ). Infatti, in esso si evidenzia *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)* l'aggettivo «residuale», che deve andare a sostituire il termine «esclusiva». Su quest'emendamento è anche d'accordo il ministro, onorevole Bossi, poiché, inserendo l'aggettivo: «residuale», si elimina ogni equivoco, ogni contestazione, ogni ricorso, sia in sede amministrativa che costituzionale.

Spero quindi che l'emendamento venga accolto, perché così si dà un assestamento definitivo a quest'articolo così contestato.

KOFLER *(Aut)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare l'emendamento 1.1139. Secondo noi, sarebbe opportuno aggiungere le parole: ««rispettivamente le Province autonome di Trento e di Bolzano», in quanto *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)* l'articolo fa riferimento unicamente alle Regioni. *(Brusìo in Aula. Ripetuti richiami del Presidente).*

Nel nostro caso, le due Province hanno già competenza in materia sanitaria, in materia scolastica e anche in materia di polizia locale, quindi, sarebbe un'assurdità se la maggiore autonomia concessa da questa modifica costituzionale andasse ad incrementare le competenze della Regione. A titolo di esemplificazione anche testuale, pertanto, secondo noi sarebbe opportuno inserire esplicitamente il riferimento alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, il tempo residuo del Gruppo della Margherita è di 4 minuti e 10 secondi.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, appunto: la Presidenza prima ci ha invitato a lasciar parlare il Ministro dicendo che noi avremmo avuto modo di replicare e ora questo modo non c'è, perché non c'è il tempo. Basta. *(Applausi dal Gruppo DS-U).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame. *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)*. Mi rivolgo alla cortesia dei colleghi: dobbiamo registrare i pareri del Governo su tutti gli emendamenti, quindi si tratta di un lavoro con un minimo di complessità; vi prego di fare un po' di silenzio.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 1.4 ed 1.5, presentati dal senatore Bassanini, che tuttavia il Governo invita il presentatore a riformulare inserendo, alla fine della lettera *b)*, le seguenti parole: «salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche».

Il Governo esprime poi parere favorevole sull'emendamento 1.0.107, identico al proprio emendamento 1.0.106, tendente ad inserire un articolo concernente le Regioni a statuto speciale.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Ricordo che gli emendamenti 01.15 e 01.14 sono improponibili.

Metto ai voti l'emendamento 01.1000, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 01.1001.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, domandandomi ancora una volta cos'è mai la società padana, le chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Invito i colleghi ad affrettarsi; quanti hanno un minimo di esperienza dovrebbero evitare di uscire dall'Aula determinando ritardi nei nostri lavori.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 01.1001, presentato dal senatore Passigli, fino alla parola: «Costituzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 01.1001 e gli emendamenti da 01.1002 fino a 01.1005.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 01.3.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, immagino che prima i colleghi fossero fuori a riflettere, come avrei fatto io se non dovessi stare qui a chiedere la verifica del numero legale. Le chiedo, dunque, la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 01.3, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alla parola: «Costituzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 01.3 e gli emendamenti da 01.4 fino a 01.9.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 01.1007.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 01.1007, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 01.1007a.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiedo ai soli dodici colleghi che hanno il biglietto di esprimere il sostegno alla mia richiesta di verifica del numero legale. Dodici e solo dodici.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 01.1007a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 01.1008.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 01.1008, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 01.16 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1009.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Dietro la senatrice De Zulueta c'è una luce accesa alla quale non corrisponde un senatore presente. Prego i colleghi di voler estrarre la tessera. *(Il senatore Turroni estrae la tessera).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1009, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1010.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale e invitiamo i colleghi della Lega a smetterla con il giochetto di inserire e poi sfilare la tessera. Cerchiamo di imparare. Dodici richiedenti. *(Proteste dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Senatore Turroni, non faccia adesso della pedagogia parlamentare. I colleghi sanno già che devono essere dodici e solo dodici. Se sono di più, pazienza, vi è una piccola disfunzione.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1010, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1011.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1011, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole: «della Costituzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante da parte dell'emendamento 1.1011 e l'emendamento 1.1012.

Ricordo che gli emendamenti 1.522 e 1.531 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.424.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Anche su questa votazione assai importante chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.424, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1013.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, trattandosi di un emendamento dal numero significativo 1.1013 (se non erro è anche il numero di targa dell'automobile di Paperino), chiedo che quindici colleghi appoggino la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.1013, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «secondo comma».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1013 e gli emendamenti da 1.1014 a 1.1100, eccetto gli emendamenti 1.1073 e 1.1074 che sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1101.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vedo che lei sta esercitando la regola del «canguro» in modo assai più accentuato di taluni suoi colleghi. Per carità, è una regola che viene applicata, secondo le indicazioni regolamentari, da parte degli uffici, però le chiedo sommessamente di avvisarci quando ciò accade, in modo tale che possiamo capire quello che sta avvenendo. Diversamente, facciamo fatica a seguire, perché si passa da una pagina ad un'altra, che è molto successiva rispetto alla prima.

PRESIDENTE. Stiamo votando la prima parte dell'emendamento 1.1101 e, se respinta, risulteranno preclusi i successivi emendamenti fino all'emendamento 1.389.

TURRONI *(Verdi-U)*. La ringrazio, signor Presidente.

Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1101, presentato dai senatori Bassanini e Vitali, fino alle parole: «della Costituzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1101 e gli emendamenti da 1.1102 a 1.389.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1130.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1130, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1131.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1131, presentato dal senatore Passigli.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1132.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1132, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1133, identico all'emendamento 1.16.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1133, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 1.16, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.611.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, trattandosi di un emendamento che io ho presentato, non posso che chiedere, prima che sia posto ai voti, la verifica del numero legale per, nel caso vi sia, eventualmente approvarlo.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.611, presentato dal senatore Turroni e dal altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.15.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, rammaricandomi per il mio emendamento appena respinto, sono a chiederle che si torni a verificare se il numero legale è presente in questa Aula.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, nei banchi di AN vedo una luce sospettosamente accesa.

PRESIDENTE. Credo che sia del senatore Valditara.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.15, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1134.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, chiedo scusa al senatore Valditara; credevo fosse stato un miracolo vedere una luce accendersi.

Sono a chiedere, Presidente, anche su questo emendamento il sostegno per la verifica del numero legale da parte di 12 colleghi.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.134, presentato dal senatore Tatò.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.7.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Accertato che il senatore Peruzzotti in quanto senatore segretario, non è Superman e quindi non può vedere attraverso i giornali, ai sensi dell'articolo 113, quarto comma, del Regolamento, chiedo il sostegno di 20 colleghi, anzi di molti di più, trattandosi di norma che attiene rapporti civili ed etico-sociali, per appoggiare la richiesta di voto segreto su questo emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Turrroni, devo verificare se la sua richiesta è accettabile. A quali articoli della Costituzione, secondo lei, si fa riferimento?

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, siamo intervenuti più volte in discussione generale per evidenziare che questo disegno di legge lede soprattutto la prima parte della Costituzione, che disciplina i diritti fondamentali. Proprio per questo motivo chiediamo che l'emendamento 1.7, ai sensi dell'articolo 113, quarto comma, del Regolamento, sia votato con scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, non ritengo che ricorrano le condizioni per accogliere la sua richiesta.

TURRONI *(Verdi-U)*. Presidente, mi inchino alla sua interpretazione e le chiedo allora la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.7, presentato dal senatore Bassanini.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.613.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.613, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1135.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

(Il senatore Garraffa segnala al Presidente un dispositivo di votazione lampeggiante accanto al senatore Ragno) (Il Presidente dispone l'estrazione della tessera di votazione).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1135, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1136.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1136, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.1137, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.6.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ritengo che rispetto all'emendamento 1.6 sussistano le condizioni, previste dall'articolo 113, comma 4, del Regolamento per chiedere la votazione con scrutinio segreto, trattandosi di deliberazione che attiene ai rapporti civili ed etico-sociali disciplinati dalla Parte I della Costituzione.

Chiedo pertanto che si proceda secondo questa modalità di votazione.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, non ricorrono le condizioni per procedere alla votazione con scrutinio segreto.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiedo allora la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.6, presentato dal senatore Bassanini, fino alla parola «spettano».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.6 e l'emendamento 1.1138.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.610.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.610, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.612 che, se respinta, comporterà la preclusione della sua seconda parte e dell'emendamento 1.1140.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, in precedenza le ho chiesto come si applicasse la cosiddetta procedura del canguro. Precludere la votazione dell'emendamento 1.1140, a seguito dell'eventuale non approvazione della prima parte dell'emendamento 1.612, sembra rispondere ad un'applicazione eccessiva di tale regola poiché, in realtà, abbiamo proposto di introdurre parole diverse nei due emendamenti. È un concetto estensivo dell'applicazione della cosiddetta procedura del canguro!

Comunque, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, ho detto solamente che dobbiamo votare la prima parte dell'emendamento 1.612 che, se respinta, comporta la preclusione della sua seconda parte e dell'emendamento 1.1140. È l'Assemblea ad assumersi una tale decisione, non io.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.612, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «anche».

Non è approvata.

Restano, pertanto, preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.612 e l'emendamento 1.1140.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1139.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo chiede il ritiro dell'emendamento 1.1139, essendo quest'ultimo già compreso nell'emendamento 1.0.106 di iniziativa del Governo, che prevede l'applicazione di queste norme anche alle province autonome di Trento e di Bolzano.

KOFLER *(Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KOFLER *(Aut)*. Dopo la dichiarazione del rappresentante del Governo e tenuto conto dell'emendamento 1.0.106, per cui nel caso della Regione a statuto speciale Trentino-Alto Adige le maggiori competenze si intendono comunque attribuite alle rispettive province autonome di Trento e di Bolzano, noi ritiriamo gli emendamenti da noi presentati.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Ricordo che l'emendamento 1.1140 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 1.612.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1141.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale su questo emendamento, se sostenuta da dodici senatori.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1141, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1142.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, le chiedo di spiegarmi come mai l'emendamento 1.1142 preclude quello successivo. Stiamo parlando di due emendamenti totalmente diversi: il primo riguarda le Regioni che hanno meno di tre province, mentre il secondo le Regioni che contribui-

scono al prodotto interno lordo per una quota percentuale inferiore al 10 per cento. Si tratta di due concetti diversi.

Mi permetta di sostenere che soltanto un'interpretazione estensiva del concetto di preclusione permette di dichiarare precluso il secondo emendamento. Non solo sono diverse le parole, ma anche i concetti. Credo che una congiunzione non possa precludere un emendamento, considerato che soltanto la parola «che» è uguale in entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE. Per prassi si vota la parte comune; se essa cade, viene meno anche la parte restante dell'emendamento.

TURRONI *(Verdi-U)*. Ma qual è la parte comune? Il luogo dove è collocato un emendamento? Signor Presidente, io sollevo un'obiezione rispetto al luogo in cui sono collocati i due emendamenti. Non mi sembra che si sia mai arrivati ad una valutazione del genere!

PRESIDENTE. Non si arrabbi, perché è una prassi costante, senatore Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi scusi, ma mi permetto di dissentire. Ritengo infatti che la collocazione degli emendamenti non significa che essi siano uguali.

PRESIDENTE. Fermo restando che questa è la prassi, non ho problemi a porre in votazione entrambi gli emendamenti.

Pertanto, metto ai voti l'emendamento 1.1142, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1143.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1143, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1144.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, anche se è mia intenzione intervenire su questo emendamento, purtroppo non mi risulta possibile, similmente a quanto sta accadendo per tutti gli emendamenti in votazione, perché il tempo a mia disposizione è esaurito.

PRESIDENTE. Infatti, è così.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Dal momento che ritengo che questa impossibilità di poter intervenire sul merito degli emendamenti possa costituire una violazione di un precetto costituzionale, mi limito a citare la seconda parte del comma 1 dell'articolo 93 del nostro Regolamento: «Il Presidente ha tuttavia facoltà di ammetterle» – si sta parlando delle questioni pregiudiziali e sospensive – «anche nel corso della discussione qualora la presentazione sia giustificata da nuovi elementi emersi dopo l'inizio del dibattito».

Allora, poiché il fatto nuovo emerso dopo l'inizio del dibattito è che non è possibile la trattazione degli emendamenti, ovverosia l'illustrazione degli stessi, io le domando, signor Presidente, di consentirmi di sviluppare la questione se una trattazione priva di esame, ovverosia priva... *(Proteste dal Gruppo LP. Richiami ai tempi del senatore Stiffoni).*

PRESIDENTE. Senatore Zancan, capisco dove vuole giungere, ma la decisione della Conferenza dei Capigruppo precede l'inizio dei lavori, non può essere considerata un fatto nuovo.

ZANCAN *(Verdi-U)*. No, signor Presidente, il fatto nuovo è che il tempo a disposizione è esaurito.

PRESIDENTE. Questo è nelle cose; se il tempo è contingentato, è evidente che a un certo punto termina.

ZANCAN *(Verdi-U)*. Signor Presidente, poiché è previsto dalla Costituzione, all'ultimo comma dell'articolo 72, che «la procedura normale» – sottolineo «normale» – «di esame e di approvazione diretta da parte

della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale», allora il punto sul quale chiedo l'attenzione del signor Presidente e dei signori colleghi è se sia normale una trattazione nella quale non si possa trattare un bel niente, ma ci si debba limitare a non discutere gli emendamenti per un contingentamento accettato *a priori*, ma che nulla può dire che faccia mancare il tempo nel momento della trattazione degli articoli.

Allora, se c'è una disposizione che prevede una normalità di trattazione, se quest'ultima significa illustrazione, se il Parlamento non può, in forza di nessuna norma, essere ridotto muto nella sua trattazione degli articoli...

PRESIDENTE. Senatore Zancan, i termini della sua argomentazione sono chiari.

Intanto, le ricordo che basta leggere il Resoconto del 10 novembre 2000, al titolo «Organizzazione della discussione del disegno di legge costituzionale n. 4809», quello recante «Modifiche al Titolo V della Parte II della Costituzione», per trovare il contingentamento dei tempi. È stato già effettuato dall'allora Conferenza dei Capigruppo un contingentamento e ora viene ripetuta la stessa cosa.

Poi, per quello che riguarda l'aspetto normativo, c'è un parere anche della Giunta del Regolamento, che ribadisce quanto già più volte la Presidenza ha dichiarato, che recita: «La Giunta, infine – premesso che, allorché un Gruppo abbia esaurito il tempo assegnatogli, ai suoi componenti non può più essere concessa la parola – ribadisce (...)».

Quindi, il discorso è chiuso; per quale motivo dobbiamo riaprire surrettiziamente discussioni che non hanno senso anche in punto di logica? Pertanto, senatore Zancan, la pregherei di considerare superata questa sua obiezione.

Procediamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.1144.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1144, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1145.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sono a chiedere nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Per favore, colleghi, votate, tanto già sapete di doverlo fare.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1145, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1146.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1146, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.609.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, evidentemente i colleghi non erano attenti. Chiedo che dodici senatori sostengano la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.609, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1147. *(Il Presidente conversa con il senatore Petrini).*

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, vedo che è importunato dal senatore Petrini; tuttavia, non appena potrà ascoltarmi, vorrei chiederle la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1147, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi chiamo Turroni, con la «i» finale.

PRESIDENTE. Ho detto Turroni; gli emendamenti recano quasi tutti la sua firma; come può immaginare che non conosca il suo cognome?

TURRONI *(Verdi-U)*. Allora, mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE. Io la scuso, però lei, senatore Turroni, non deve tirare la corda oltre certi limiti.

TURRONI *(Verdi-U)*. Non mi permetterei mai!

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1148.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1148, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.64.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sono a chiederle la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, quando richiede la verifica del numero legale, l'uso delle parole deve essere limitato al numero di sei.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.64, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1149.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, le chiedo un voto.

Ho usato, come vede sei parole. Mi devo obbligatoriamente rivolgere a lei e poi chiedere qualcosa: chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1149, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.608.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.608, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.607.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale su questo emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.607, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1150.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1150, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1151.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U).* Su questo emendamento chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1151, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1152.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1152, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1153.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1153, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1154.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Anche su questo emendamento chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1154, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.606.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.606, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.605 è inammissibile perché privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.604.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.604, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.603.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.603, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.601.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.601, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.600.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.600, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.599.

* DEL PENNINO *(Misto-PRI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL PENNINO *(Misto-PRI)*. Signor Presidente, il collega Turroni mi perdonerà se nell'esame degli emendamenti che egli ha presentato più che una logica ostruzionistica io individuo una logica schizofrenica, perché l'emendamento 1.599 ora al nostro esame è esattamente l'opposto dei due precedenti, che egli ha proposto e su cui abbiamo votato.

Siccome peraltro, sono abituato ad una valutazione di merito degli emendamenti al di là della coerenza seguita dai presentatori, volevo annunciare il mio voto favorevole sull'emendamento 1.599, in quanto esso, sopprimendo il termine «esclusiva» con riferimento alla potestà legislativa delle Regioni, uniforma la formulazione del nuovo comma dell'articolo 117 alla struttura dell'articolo stesso. Quest'ultimo parla di potestà esclusiva solo con riferimento alla potestà legislativa dello Stato, mentre per quanto riguarda le Regioni parla semplicemente di potestà legislativa. Se fosse approvato il testo senza la correzione proposta dal collega Turroni, introdurremmo un terzo tipo di potestà legislativa, cioè una potestà legislativa esclusiva delle Regioni che sarebbe differente e rafforzata rispetto alla potestà legislativa indicata nel testo complessivo dell'articolo 117 attualmente in vigore.

Per questo motivo, al di là della schizofrenia rispetto agli emendamenti precedenti, annuncio il mio voto favorevole. *(Applausi del senatore Maritati).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Rallegrandomi per le parole del senatore Del Pennino, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.599, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1156.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1156, presentato dal senatore Tatò.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. L'emendamento 1.596 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1157.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1157, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1158.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1158, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.3.

BOCO *(Verdi-U)*. Su questo emendamento del collega Bassanini ritengo importante, Presidente, richiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, in quanto credo sia più corretto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.3, presentato dal senatore Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.598.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Presidente, dato che questo emendamento è diverso, sarebbe bene prima verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.598, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.597.

BOCO *(Verdi-U)*. Sull'emendamento 1.597, Presidente, vorrei ancora una volta che si verificasse il numero legale, se me ne dà la possibilità.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.597 presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1159.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Se l'Aula mi dà fiducia e non si comporta come per l'emendamento precedente, vorrei chiedere di nuovo, con l'appoggio di 12 senatori, la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti, l'emendamento 1.1159, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.594.

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.594, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1160, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Gli emendamenti 1.595 e 1.593 sono inammissibili in quanto privi di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.616.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Su questo emendamento, Presidente, chiederei la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Presidente metto ai voti l'emendamento 1.616, presentato dal senatore Turroni.

Non è approvato.

L'emendamento 1.592 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1161.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, dato che molti emendamenti successivi a questo decadrebbero in caso di bocciatura della sua prima parte, credo sia confortante verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1161, presentato dal senatore Cavallaro, fino alle parole «*lettere* a)».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.1161 e gli emendamenti successivi fino al 1.773.

Comunico che il primo firmatario ha richiesto, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.253, che riguarda anche il secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei motivare la richiesta. Il Regolamento prevede il voto segreto solo per deliberazioni riguardanti il secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, il quale recita: «Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge». I senatori sanno che i trattamenti sanitari obbligatori, che sono a carico dei sindaci, sono previsti in campo psichiatrico. L'emendamento 1.253 si riferisce alla programmazione sanitaria nel rispetto del Piano sanitario nazionale, nel quale sono individuati gli obiettivi di salute; tra questi obiettivi sono compresi anche quelli in campo psichiatrico.

Per questa ragione, riteniamo possibile avanzare la richiesta di votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.253.

ROTONDO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROTONDO *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 1.253.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Colleghi, ho bisogno di alcuni minuti per valutare la richiesta che mi è pervenuta; pertanto, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 19,38, è ripresa alle ore 19,42).

Riprendiamo i nostri lavori.

Ho voluto, per scrupolo, come è giusto che sia, approfondire il tema, ma non ricorrono, a mio parere, le condizioni per la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.253. Siamo, infatti, nel contesto di una problematica relativa soltanto alla programmazione sanitaria e non al trattamento sanitario obbligatorio, di cui al secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione.

Non ritengo, quindi, ricorrano le condizioni perché si possa procedere alla votazione a scrutinio segreto.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, visto il mancato accoglimento della richiesta di votazione a scrutinio segreto, rammaricandomi per la sua scelta e cercando di riarticolare la richiesta in occasione dell'esame di altri emendamenti su cui forse lei l'accoglierà, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Boco, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.253, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «definizione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.253 e gli emendamenti 1.200 e 1.263.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.203.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.203, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «organizzazione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.203 e i successivi emendamenti fino all'1.258.

Passiamo alla votazione la prima parte dell'emendamento 1.768.

Verifica del numero legale

BOCO *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.768, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «funzioni».

Non è approvata.

S'intendono pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.768 e gli emendamenti 1.767, 1.749, 1.711, 1.688, 1.698, 1.699 e 1.708.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo con riferimento al fatto che altri emendamenti potrebbero essere considerati preclusi da un'interpretazione che considero eccessivamente restrittiva. Mentre prima non ho detto nulla quando la congiunzione «che» – ammesso che sia da considerare una congiunzione – è stata considerata motivo di decadenza perché parte comune, nel caso dell'emendamento 1.262, risultato precluso, è stata dichiarata parte comune addirittura l'espressione: «organizzazione sanitaria», che è nel testo di legge.

Gli emendamenti in questione, quindi, avevano tenore assolutamente diverso: cioè, l'emendamento precluso si riferiva a materia diversa da quella trattata dal precedente, avendo in comune solo le parole iniziali: «organizzazione sanitaria», che sono – ripeto – nel testo di legge.

Ritengo sia stato un errore considerarlo precluso; non credo che a tale errore si possa rimediare in questa fase, ma è assolutamente essenziale che la preclusione non venga interpretata in termini così restrittivi, perché il far riferimento a una parola compresa nel testo dell'articolo – o all'articolo «il», o alla congiunzione «e», oppure all'espressione «che» o a qualsiasi simile elemento linguistico – credo non possa essere motivo di decadenza.

Pregherei di sottoporre preventivamente il problema domani stesso alla Giunta per il Regolamento, perché altre questioni sorgeranno se si intende continuare, da parte delle Presidenze di turno, a dare un'interpretazione così restrittiva.

PRESIDENTE. D'accordo, senatore Passigli.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per un richiamo all'articolo 102 del Regolamento, relativamente alla preclusione che lei ha poco fa indicato. Se ho capito bene, lei ritiene che la preclusione si verifichi avendo fatto votare la prima parte dell'emendamento 1.768, fino alle parole: «le funzioni».

Ora, signor Presidente, intendo chiedere al riguardo una sua attenta valutazione, perché non è possibile che la preclusione si verifichi isolando dal testo parole comunque necessarie per chi voglia proporre un diverso contenuto.

Qual è l'oggetto di quest'emendamento? L'attribuzione delle Regioni, o meglio, la facoltà alle Regioni di autoattribuirsi funzioni. Allora, se gli emendamenti cadono esclusivamente perché iniziano con le parole: «le funzioni», pur avendo contenuti tra loro profondamente diversi, cioè indicando competenze diverse, questo si traduce in una secca sottrazione ai parlamentari della potestà di emendamento.

Avrei capito se questi emendamenti avessero avuto effettivamente in comune dei contenuti, ma non semplicemente le parole: «le funzioni», che sono unicamente indicative del necessario oggetto di queste proposte di modifica, variando poi le funzioni che vengono proposte come alternative.

Quindi, signor Presidente, la pregherei di valutare attentamente quest'aspetto, perché, se fosse generalizzato, si finirebbe puramente e semplicemente per espropriare il Parlamento del potere di emendamento.

PRESIDENTE. Una valutazione ulteriore e successiva non è mai esclusa; tuttavia, i precedenti, per esempio quelli relativi alla XIII legislatura, depongono nel senso di questo tipo di interpretazione, che è stata costantemente di carattere formale e quindi tale da consentire le preclusioni che anche oggi sono state dichiarate.

Ciò nulla toglie, evidentemente, al fatto che si potranno valutare successivamente, anche da parte degli organismi competenti in materia regolamentare, eventuali variazioni.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.729.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.729, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.730.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.730, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.702.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.702, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole: «profili organizzativi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.702 e gli emendamenti 1.703 e 1.704.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.700, fino alle parole: «assistenza sanitaria».

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorrei far notare che le parole «assistenza sanitaria» sono contenute nel testo del Governo. Pertanto, l'emendamento 1.700 ed i successivi emendamenti 1.713 e 1.760 non possono essere preclusi semplicemente considerando quale parte comune di essi le parole «assistenza sanitaria». Il loro contenuto concerne l'indicazione di riserve diverse allo Stato, cioè di limitazioni differenti.

Considerare quale parte comune di essi parole presenti nel testo del Governo vuol dire considerare comune una parte che ha valore nullo dal punto di vista emendativo, giacché essa non emenda alcunché trattandosi appunto di parole presenti nel testo governativo. In questo caso, non ci sarebbe più un contenuto emendativo e quindi esisterebbe una contraddizione logica inammissibile. Signor Presidente, si può anche dare un'interpretazione estremamente formale, ma non fino al punto da identificare come parte comune di tali emendamenti parole che non modificano il testo base.

PRESIDENTE. Credo di poterle dire, senatore Bassanini, che ho colto il senso di ciò che lei ha detto, così come ho colto il senso di quanto ha detto il senatore Passigli in precedenza.

Tuttavia, poiché la valutazione che si fa è meramente di ordine formale e qui ricorre l'espressione «assistenza sanitaria» mentre nel disegno di legge si legge «assistenza e organizzazione sanitaria», in ragione di questo carattere formale viene applicato il criterio del cosiddetto canguro.

Questo criterio lo si può anche modificare, lo si può valutare successivamente, ma farlo in corso di lavoro, in questo contesto, è chiedere al Presidente di andare oltre il rispetto delle sue competenze.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, io non le chiedo di modificare il criterio in questo momento perché come Presidente non potrebbe farlo. Le chiedo però di valutare se la parte comune non debba essere tale da comprendere almeno un minimo di contenuto emendativo. Se si tratta di due parole contenute nel testo del Governo non è più la parte comune di un emendamento, perché non ha un carattere emendativo e quindi non può essere votato come emendamento. Non so se mi spiego.

Respinte queste due parole, cade anche il testo del Governo? Se fosse così ci andrebbe benissimo, ma non può essere così.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, ho colto il senso di quello che lei dice. Ora però questa rischia di diventare una discussione accademica.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, ella si è giustamente richiamato a dei precedenti. Prego allora nuovamente di sottoporre alla Giunta per il Regolamento la questione della durata temporale del precedente.

Il precedente infatti non può essere riferito solo ad alcune decisioni, sia pur molto rilevanti, prese nella scorsa legislatura, ma – a mio avviso – una prassi si consolida su un arco temporale più vasto.

Chiederei dunque agli uffici di fare questa verifica, soprattutto alla luce delle osservazioni avanzate dal senatore Bassanini e da me circa l'esproprio del potere emendativo e prima della prosecuzione domani dell'esame di ulteriori emendamenti.

PRESIDENTE. Avevo già risposto al quesito dicendo che di ciò sarebbero stati investiti gli organi competenti.

Onorevoli colleghi, essendo passate le ore 20, termine previsto per la chiusura dei nostri lavori, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in esame ad altra seduta.

Commissioni permanenti, autorizzazione alla convocazione

PRESIDENTE. Per ragioni di urgenza, la 5ª Commissione permanente è autorizzata a convocarsi in sede consultiva – compatibilmente con le sedute dell'Assemblea – per il parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica (n. 158).

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno
per le sedute di giovedì 28 novembre 2002

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, giovedì 28 novembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 10,30 e la seconda alle ore 16, anziché alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187) *(Voto finale con la presenza del numero legale).*

II. Discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza (1805) *(Relazione orale).*

III. Comunicazioni del Governo sulle recenti alluvioni *(alle ore 16).*

La seduta è tolta *(ore 20,02).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 23

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO

Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187)

EMENDAMENTI TENDENTI A PREMETTERE ARTICOLI ALL'ARTICOLO 1

01.15
TURRONI
Improponibile

Premettere il seguente articolo:

Art. 01.

(Modifica all'articolo 57 della Costituzione)

1. Il terzo comma dell'articolo 57 della Costituzione, è sostituito dal seguente:

«Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; la Romagna ne ha sei, il Molise due, la Valle d'Aosta uno».

01.14
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Improponibile

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

(Modifiche dell'articolo 116 della Costituzione)

1. L'articolo 116 della Costituzione, è sostituito dal seguente:

"Art. 116. – Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige, al Friuli-Venezia Giulia e alle Valle d'Aosta sono attribuite, con legge costi-

tuzionale, forme e condizioni particolari di autonomia con competenze esclusive nelle materie non riservate alla Camera dei deputati e alla Camera delle regioni.

Gli statuti speciali sono adottati con legge costituzionale su proposta di ciascuna regione e previa intesa della medesima regione sul testo approvato dalla Camera dei deputati.

Gli statuti speciali definiscono forme ed istituti di cooperazione tra Stato e regioni"».

01.1000

PASSIGLI

Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. All'articolo 116 della Costituzione, sopprimere il comma 3».

01.1001

PASSIGLI

Le parole da: «*Premettere*» a: «Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, sopprimere le parole: "lettera *l)*"».

01.1002

PASSIGLI

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, sopprimere le parole: "lettera *n)*"».

01.1003

PASSIGLI

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, sopprimere le parole: "lettera *s)*"».

01.1004

PASSIGLI

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, dopo la lettera s), aggiungere le parole: "limitatamente alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema"».

01.1005
PASSIGLI
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione, sostituire le parole: "dello Stato" con la parola: "Costituzionale" e conseguentemente sopprimere le parole da: "La legge" a "regione interessata"».

01.3
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, IOVENE
Le parole da: «*Premettere*» a: «Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *b)*, dopo la parola: "immigrazione" sono inserite le seguenti: "ed espatrio dei cittadini"».

01.4
VITALI, DENTAMARO, VILLONE, IOVENE
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *b)*, prima della parola: "immigrazione" sono inserite le seguenti: "emigrazione e"».

01.13
VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, MASCIONI, VILLONE, TURRONI, IOVENE
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *d),* sono aggiunte infine le seguenti: «, materiale strategico;».

01.10

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, IOVENE, TURRONI

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *e)*, le parole: "tutela della concorrenza" sono sostituite dalle seguenti: "diritto della concorrenza"».

01.11

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE, MASCIONI, ACCIARINI

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *p)*, è inserita la seguente:

"*p*-bis) leggi di attuazione degli articoli da 13 a 22, 29, 30, 33, 39, 40, 49 della Costituzione;"».

01.1006

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. All'articolo 117 comma secondo della Costituzione, lettera s) alla parola: "tutela" *premettere le seguenti:* "protezione civile di interesse nazionale"».

01.7
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, è aggiunta la seguente:

"*s*-bis) diritto dell'editoria"».

01.8
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, è aggiunta la seguente:

"*s*-bis) regime dei dipendenti pubblici statali"».

01.9
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE
Precluso

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01. – 1. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, è aggiunta la seguente:

"*s*-bis) responsabilità dei funzionari statali"».

01.1007
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

1. Il quinto comma dell'articolo 117 della Costituzione è soppresso».

01.1007a
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

Il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Spetta allo Stato la potestà legislativa generale nelle materie non espressamente riservate alla legislazione concorrente, nel rispetto anche dei principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica".».

01.1008
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Premettere il seguente articolo:

«Art. 01.

Al sesto comma dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole: "salvo delega alle regioni"».

01.16
TURRONI
Improponibile

Premettere il seguente articolo:

Art. 01.

(Modifica all'articolo 131 della Costituzione)

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 131. – Sono costituite le seguenti Regioni: Piemonte; Valle d'Aosta; Lombardia, Trentino-Alto Adige; Veneto; Friuli-Venezia Giulia;

Liguria; Emilia; Romagna; Toscana; Umbria; Marche; Lazio; Abruzzo; Molise; Campania; Puglia; Basilicata; Calabria; Sicilia; Sardegna».

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione)

1. Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

«Le Regioni attivano la competenza legislativa esclusiva per le seguenti materie:

a) assistenza e organizzazione sanitaria;

b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione;

c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;

d) polizia locale».

EMENDAMENTI DA 1.1009 A 1.760

1.1009

CAVALLARO

Respinto

Sopprimere l'articolo.

1.1010
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1.

1. Il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Spetta alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in riferimento alle materie non espressamente riservate alla potestà legislativa esclusiva dello Stato e non rientranti nelle materie oggetto di legislazione concorrente"».

1.1011
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Sostituire*» a: «Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1.

1. All'articolo 117, comma quarto della Costituzione, prima della parola: "Spetta" premettere le seguenti: "Fermo restando quanto previsto nel comma precedente"»

1.1012
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1.

1. All'articolo 117, comma quarto della Costituzione, dopo le parole: "Spetta alle Regioni" inserire le seguenti: "in via esclusiva"»

1.522

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116, primo comma, dopo la parola: "Sudtirol" inserire le seguenti: "l'Emilia Romagna"».

1.531

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 116, secondo comma, aggiungere il seguente periodo: "La regione Emilia Romagna, nei quali ricadono, rispettivamente, le province di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, la parte della provincia di Bologna fino al Torrente Sillaro e le province di Forlì-Cesena, Rimini e la restante parte della provincia di Bologna"».

1.424

VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE

Respinto

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al comma primo dell'art. 117 della Costituzione dopo le parole: "dallo Stato" sono inserite le seguenti: "nel rispetto della competenza normativa degli organi dell'Unione Europea."».

1.1013

BASSANINI, VITALI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «secondo comma» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "cittadini di Stati", sono aggiunte le seguenti: "terzi"».

1.1014

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e con le Comunità europee"».

1.1015

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e con la Comunità europea del carbone e dell'acciaio"».

1.1016

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e con la Comunità europea dell'energia atomica"».

1.1017

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e con gli organismi internazionali"».

1.1018

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e la Banca centrale europea"».

1.1019

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e la Commissione europea"».

1.1020

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e la NATO"».

1.1021

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e le organizzazioni internazionali"».

1.1022
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", sono aggiunte le seguenti: "e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite"».

1.1023
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), dopo le parole: "con l'Unione europea", aggiungere le seguenti: "e con i Lander nonché con le altre Regioni europee aventi autonomia speciale"».

1.1024
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera a), aggiungere in fine, le seguenti parole: "nonché delle persone private della cittadinanza"».

1.373
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera a) dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte in fine le parole: "commercio con l'estero;"».

Conseguentemente al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sopprimere le parole «commercio con l'estero».

1.1025
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera a) è aggiunta la seguente:

"*a*-bis) ricerca scientifica e tecnologica"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «ricerca scientifica e tecnologica».

1.1026
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera b), dopo la parola: "immigrazione", sono aggiunte le seguenti: ", ingresso e soggiorno dei cittadini stranieri"».

1.1027
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera b), dopo la parola: "immigrazione", sono aggiunte le seguenti: "e soggiorno dei cittadini stranieri"».

1.1028
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera b), aggiungere in fine, le seguenti parole: "ed emigrazione"».

1.1029

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera c), dopo le parole: "tra la Repubblica", sono aggiunte le seguenti: "e la Chiesa cattolica"».

1.1029a

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera c), dopo le parole: "tra la Repubblica", sono aggiunte le seguenti: "e la Chiesa cattolica e le confessioni religiose con le quali siano state raggiunte le previste intese"».

1.1030

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera c), aggiungere in fine, le seguenti parole: "e le associazioni laiche"».

1.1031

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: "con le quali siano state raggiunte le previste intese"».

1.1032

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, secondo comma, lettera d), alle parole: "difesa e", premettere le seguenti: "nautica da diporto"».

1.1033

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *d)*, dopo la parola: "difesa", è aggiunta la seguente: "militare"».

1.1034

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *d),* dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "Forze armate" premettere le seguenti: "e del Corpo forestale dello Stato"».

1.1035

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *d),* dopo la parola: "armi", sono aggiunte le seguenti: "e sistemi d'arma"».

1.1036

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *d),* la parola: "esplosivi", è sostituita dalle seguenti: "esplosivi e materiale strategico"».

1.1037

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *e),* dopo la parola: "moneta" sono aggiunte le seguenti: "valori bollati"».

1.1038

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *e),* le parole: "tutela del risparmio", sono sostituite dalle seguenti: "tutela del credito e del risparmio"».

1.1039

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *e),* dopo le parole: "tutela della concorrenza" sono aggiunte le seguenti: "e del mercato"».

1.425

BASSANINI, VITALI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *e)*, in fine, sono aggiunte le seguenti parole: "e contabilità dello Stato;"».

1.1040

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *f),* dopo la parola: "*referendum* statali" sono aggiunte le seguenti: "ed europei"».

1.1041

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *f),* sostituire le parole: "elezione del Parlamento europeo" con le seguenti: "elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento europeo"».

1.1042

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *g),* dopo la parola: "nazionali" sono aggiunte le seguenti: "economici e non economici"».

1.1043

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117, comma 2, lettera *h),* dopo le parole: "e sicurezza" è aggiunta la seguente: "pubblica"».

1.1044

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *h)* dell'articolo 117 della Costituzione dopo le parole: "e sicurezza" sono aggiunte le seguenti: "compresa la polizia ambientale esercitata dal Corpo forestale dello Stato"».

1.1045

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *i)* dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "e anagrafi" premettere le seguenti: "e subsidenza"».

1.1046

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *i)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "anagrafi" sono aggiunte le parole: "civile e tributaria"».

1.1047

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *i)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, è aggiunto alla fine: ", registro delle imprese"».

1.1048

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *l)* dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "giurisdizione" premettere le seguenti: "sicurezza nei luoghi di lavoro"».

1.1049

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *l)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "giurisdizione e norme processuali" sono aggiunte le parole: "in materia civile e penale"».

1.1050

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *l)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "civile e penale" sono sostituite dalle parole: "civile, penale e giudiziario"».

1.1051
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *l)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "giustizia amministrativa" sono aggiunte le parole: "e contabile"».

1.1052
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *m)* dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "e sociali" premettere la seguente: "; ambientali"».

1.1053
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma, lettera *n)* dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "sull'istruzione" aggiungere le seguenti: "e i programmi scolastici"».

1.1054
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *n)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla fine sono aggiunte le parole: "ivi compresi la disciplina dei titoli di studio e il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti negli Stati non appartenenti all'Unione europea"».

1.1055

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *n)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla fine sono aggiunte le parole: "e disciplina dei titoli di studio"».

1.1056

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *n)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla fine è aggiunta la parola: "scolastica"».

1.427

VITALI, ACCIARINI, BASSANINI, DENTAMARO, VILLONE, TURRONI, IOVENE

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla lettera *n)*, sono aggiunte le seguenti parole: "nonché l'ordinamento generale dell'istruzione e ordinamento universitario, ordini, gradi e titoli di studio;"».

1.1057

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Alla lettera *o)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, alla fine sono aggiunte le parole: "ivi compresi interventi contro la disoccupazione"».

1.309

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "dissesto idrogeologico"».

1.310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "urbanistica,"».

1.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "prevenzione degli incendi,"».

1.312

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "protezione civile,"».

1.313

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "governo del territorio,"».

1.314

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "tutela e sicurezza del lavoro,"».

1.315

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "commercio con l'estero,"».

1.316

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "professioni,"».

1.317

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "ricerca scientifica e tecnologica,"».

1.318

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "sostegno all'innovazione per i settori produttivi,"».

1.319

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "rapporti internazionali e con l'Unione europea delle regioni,"».

1.321

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "istruzione e formazione professionale,"».

1.320

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "istruzione,"».

1.322

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "tutela della salute,"».

1.323

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "alimentazione,"».

1.324

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "sicurezza alimentazione,"».

1.449

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, alla lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "ordinamento sportivo,».

1.450

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, alla lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "porti e aeroporti civili,».

1.451

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, alla lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "grandi reti di trasporto e di navigazione,».

1.452

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "ordinamento della comunicazione,».

1.453

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia,».

1.454

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "armonizzazione dei bilanci pubblici,».

1.455

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "coordinamento della finanza pubblica,».

1.456

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "organizzazione del sistema tributario,».

1.457

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "valorizzazione dei beni culturali e ambientali,».

1.458

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "promozione e organizzazione di attività culturali,».

1.459

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito,».

1.460

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "enti di credito fondiario e agrario,».

1.461

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "legislazione elettorale" premettere le seguenti: "difesa del suolo,».

1.1058

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "elettorale" aggiungere la seguente: ", ordinamento».

1.1059

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *p)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "di comuni" premettere le seguenti: "di Regioni».

1.1060

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *q)*, dell'articolo 117 della Costituzione, all'inizio sono aggiunte le parole: "monopoli"».

1.1061

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *q)*, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "profilassi internazionale" aggiungere le seguenti: "aggiornamento periodico della mappatura sismica del territorio"».

1.1062

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *r)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "opere dell'ingegno" premettere la seguente: "invenzioni e"».

1.1063

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *r)*, dell'articolo 117 della Costituzione, prima delle parole: "opere dell'ingegno" sono aggiunte le seguenti: "tutela della proprietà letteraria e artistica"».

1.1064

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *r)*, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "opere dell'ingegno" sono aggiunte le parole: "e proprietà industriale"».

1.1065

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, all'inizio sono aggiunte le parole: "protezione della natura e"».

1.1066

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "tutela dell'ambiente" premettere le seguenti: "ripascimento delle coste"».

1.1067

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "tutela dell'ambiente" premettere le seguenti: "anfiteatri morenici"».

1.1068

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "tutela dell'ambiente" sono aggiunte le parole: "dagli inquinamenti, tutela"».

1.1069

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "dell'ecosistema" premettere le seguenti: "erosione costiera"».

1.1070

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "dell'ecosistema" premettere le seguenti: "difesa dai vulcani"».

1.1071

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "dei beni culturali" premettere le seguenti: "accesso alle informazioni ambientali"».

1.1072

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "beni culturali" premettere le seguenti: "centri storici e dei"».

1.1073

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "beni culturali" premettere le seguenti: "circhi glaciali"».

1.1074

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, alle parole: "beni culturali" premettere le seguenti: "centuriazione romana"».

1.1075

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e archeologici"».

1.1076

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e delle foreste"».

1.1077

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e delle specie animali in via di estinzione"».

1.1078

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e della natura"».

1.1079

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e del paesaggio"».

1.447

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, alla lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere in fine le seguenti parole: "e del patrimonio storico-artistico;"».

1.448

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, alla lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere in fine le seguenti parole: "e del demanio pubblico;"».

1.326

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis). Tutela e diritti degli animali;"».

1.331

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) tutela delle acque dall'inquinamento;"».

1.437

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) tutela, disciplina e protezione delle risorse idriche;"».

1.443

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) prevenzione dell'inquinamento atmosferico;"».

1.327

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis). Prevenzione del randagismo;"».

1.328

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) sviluppo e rilancio economico;"».

1.440

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) protezione faunistica;"».

1.1080

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) protezione civile e prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali"».

Conseguentemente al comma 3 del medesimo articolo sopprimere le parole «protezione civile».

1.337

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio"».

1.434

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) protezione delle bellezze naturali, in particolare, la loro tutela, la concessione di autorizzazioni o nulla osta per le loro modificazioni, apertura di strade e cave;"».

1.329

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) energia;"».

1.330

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) approvvigionamento idrico;"».

1.332

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) artigianato;"».

1.333

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) industria;"».

1.334

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) agricoltura;"».

1.335

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) cultura e spettacolo;"».

1.336

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) volontariato e associazionismo sociale;"».

1.338

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) creazione di aree industriali;"».

1.339

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) locazione e delocalizzazione di impianti produttivi;"».

1.340

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) edilizia sanitaria;"».

1.348

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) edilizia residenziale pubblica;"».

1.341

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) fonti rinnovabili di energia;"».

1.342
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) disciplina ed ordinamento dei conservatori e delle attività musicali;"».

1.439
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) disciplina dell'attività e dell'organizzazione dei cacciatori;"».

1.343
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) turismo;"».

1.1081
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al comma 2 dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) infrastrutture telematiche nazionali e sicurezza informatica"».

1.344

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) infrastrutture;"».

1.345

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) gestione dei rifiuti;"».

1.346

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) viabilità;"».

1.347

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) sicurezza stradale;"».

1.436

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) sicurezza aerea e della navigazione marittima;"».

1.349

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);"».

1.350

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) aree ad elevato rischio di crisi ambientale;"».

1.351

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) difesa del mare;"».

1.352

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) acque minerali e termali;"».

1.353

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) assistenza sanitaria e ospedaliera;"».

1.393

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s) aggiungere la seguente:*

"*s*-bis) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;"».

Conseguentemente al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale.

1.354

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) istruzione artigiana o professionale;"».

1.428

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, VILLONE, ACCIARINI, TURRONI, IOVENE

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) le potestà legislative indispensabili all'effettività della legislazione statale nelle materie elencate"».

1.429

VITALI, DENTAMARO, BASSANINI, VILLONE, ACCIARINI, TURRONI, IOVENE

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)*, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) interventi di protezione civile nelle grandi calamità naturali"».

1.430

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) demanio marittimo, lacuale e fluviale;"».

1.431

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) boschi, foreste e attività di produzione forestale;"».

1.432

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01). Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) promozione e orientamento dei consumi alimentari;"».

1.433

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) controllo di qualità dei prodotti agricoli e forestali;"».

1.444

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) controllo sulle discariche e sugli impianti di trasformazione e smaltimento dei rifiuti;"».

1.435

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) linee ferroviarie in concessione;"».

1.438

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) rilascio della licenza di caccia;"».

1.441

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) scarichi effettuati in mare;"».

1.442

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) cartellonistica e arredo urbano;"».

1.445
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1, premettere il seguente:

«01) Al secondo comma, dopo la lettera *s)*, dell'articolo 117 della Costituzione, aggiungere la seguente:

"*s*-bis) emissioni e controllo degli impianti industriali;"».

1.409
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia».

1.1082
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) trasporto e distribuzione nazionale dell'energia"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere la parola: «nazionale».

1.408
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) distribuzione nazionale dell'energia"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «distribuzione nazionale».

1.395
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) ricerca scientifica e tecnologica"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «ricerca scientifica e tecnologica».

1.1084
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) ricerca scientifica e tecnologica"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «ricerca scientifica e tecnologica».

1.1085
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) grandi reti di trasporto e di navigazione"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «grandi reti di trasporto e di navigazione».

1.1085a

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) comunicazione"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «ordinamento della comunicazione».

1.1086

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) professioni e ordini professionali"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «professioni».

1.394

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) professioni;"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo è soppressa la parola: «professioni».

1.1087
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) alimentazione, relativamente agli aspetti sanitari"».

1.403
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) porti e aeroporti civili di interesse nazionale"».

1.1088
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) porti e aeroporti civili di rilevanza nazionale"».

1.1089
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) porti e aeroporti civili di rilevanza nazionale"».

1.401
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) porti di interesse nazionale"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «porti e».

1.1090
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) aeroporti civili di interesse nazionale"».

1.402
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) aeroporti di rilevanza nazionale"».

1.1091
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) casse di risparmio e casse rurali"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «casse di risparmio, casse rurali».

1.1092

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) editoria"».

1.1093

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) previdenza complementare e integrativa"».

Conseguentemente al terzo comma dello stesso articolo sopprimere le parole: «previdenza complementare e integrativa».

1.1094

PASSIGLI

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) promozione e organizzazione di attività culturali di rilevanza nazionale"».

1.1095
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) reti nazionali di telecomunicazione a banda larga"».

1.1096
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) sistema dell'informazione e della comunicazione"».

1.1097
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) sistema radiotelevisivo"».

1.1098
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) università e alta specializzazione"».

1.1099
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) università"».

1.1100
PASSIGLI
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.1013

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la lettera *s)* aggiungere la seguente:

"*s*-bis) valorizzazione dei beni culturali"».

Conseguentemente, al comma 3 del medesimo articolo sopprimere le parole: «valorizzazione dei beni culturali».

1.1101
BASSANINI, VITALI
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «Costituzione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "rapporti internazionali" sono sostituite dalle parole: "rapporti di rilievo internazionale e internazionali"».

1.1102
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "e con l'Unione europea" sono sostituite dalle seguenti: "con la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, la Comunità europea dell'energia atomica, la Comunità europea e con l'Unione europea"».

1.1103
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "e con l'Unione europea" sono sostituite dalle seguenti: "con le Comunità europee e con l'Unione europea"».

1.1104
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, prima delle parole: "tutela e sicurezza del lavoro" sono aggiunte le parole: "ordinamento generale della"».

1.1105
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "con esclusione della istruzione e della formazione professionale" sono sostituite dalle parole: "con esclusione della istruzione, formazione e orientamento professionale"».

1.1106
BASSANINI, VITALI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "con esclusione della istruzione e della formazione" sono aggiunte le parole: "artigiana e"».

1.1107

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, prima della parola: "professioni" sono aggiunte le parole: "ordinamento delle"».

1.1108

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "ricerca scientifica" sono aggiunte le parole: "pura ed applicata"».

1.1109

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "ricerca scientifica e tecnologica" sono aggiunte le parole: "; norme generali in materia di innovazione tecnologica"».

1.1110

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "tutela della salute" sono aggiunte le parole: "fisica e mentale"».

1.1111

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "alimentazione" sono aggiunte le parole: "e controllo delle sostanze alimentari"».

1.1112

PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "alimentazione" aggiungere le parole: "limitatamente ai marchi di qualità e alla tutela dei prodotti tipici"».

1.1113

PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "ordinamento sportivo"».

1.1114

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, prima delle parole: "governo del territorio" sono aggiunte le parole: "urbanistica e"».

1.1115

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "governo del territorio" sono aggiunte le parole: "ivi compresa la materia edilizia"».

1.1116

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "governo del territorio" sono aggiunte le parole: "edilizia ed espropriazione per pubblica utilità"».

1.1117

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, le parole: "porti e aeroporti" sono sostituite dalle seguenti: "porti, aeroporti ed eliporti"».

1.1118

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "porti" sono aggiunte le seguenti: ", marittimi, lacustri e fluviali"».

1.1119

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "navigazione" le seguenti parole: "previdenza per i naviganti"».

1.1120

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "ordinamento della comunicazione" sono aggiunte le parole: ", poste e telecomunicazioni"».

1.1121

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "ordinamento della comunicazione" sono aggiunte le parole: "e tutela del pluralismo"».

1.1122

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, prima delle parole: "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" è aggiunta la parola: "ricerca,"».

1.446

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "distribuzione nazionale di energia" aggiungere le seguenti: "ad esclusione di quella prodotta da fonti rinnovabili"».

1.1123

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "integrativa" aggiungere le seguenti: "nel rispetto dei princìpi generali stabiliti dallo Stato"».

1.1124

BASSANINI, VITALI

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "organizzazione di attività culturali" sono aggiunte le parole: "e spettacoli"».

1.1125

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, dopo la parola: "risparmio" aggiungere le seguenti parole: "di ambito locale"».

1.1126
PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: "enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale"».

1.1127
PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole da: "spetta alle Regioni" fino a: "dello Stato" con le parole: "nel caso di esercizio della potestà legislativa di Stato e Regioni prevale la legislazione dello Stato"».

1.1128
PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole da: "salvo che" a: "dello Stato" con le parole: "nel rispetto degli obiettivi e dei princìpi fissati dalla legislazione dello Stato"».

1.1129
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, inserire, in fine, le seguenti parole: "suddivisione sul territorio degli uffici degli organi di giustizia amministrativa;"».

1.374
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma, dell'articolo 117 della Costituzione, sono aggiunte le seguenti parole: "commercio con l'estero;"».

Conseguentemente al secondo comma del medesimo articolo sopprimere la lettera c).

1.380
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "tutela della concorrenza;"».

Conseguentemente alla lettera e) *del secondo comma sopprimere le parole tutela della concorrenza.*

1.382
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "perequazione delle risorse finanziarie;"».

Conseguentemente alla lettera e) *del secondo comma dello stesso articolo sopprimere le parole:* «perequazione delle risorse finanziarie;».

1.387
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "previdenza sociale;"».

Conseguentemente al secondo comma dello stesso articolo sopprimere la lettera o).

1.389

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono aggiunte le seguenti parole: "opere dell'ingegno;"».

Conseguentemente alla lettera r) *del secondo comma del medesimo articolo sopprimere le parole:* «opere dell'ingegno;».

1.1130

PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. Al sesto comma, dell'articolo 117 della Costituzione, sostituire le parole: "di legislazione esclusiva" con le parole: "in cui ha competenza legislativa"».

1.1131

PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 117 della Costituzione, aggiungere, in fine, il seguente comma:

"Nelle materie di legislazione concorrente, nel caso di esercizio della potestà legislativa di Stato e Regioni, prevale la legislazione dello Stato"».

1.1132

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Le Regioni hanno potestà legislativa esclusiva sulle materie non espressamente riservate alla potestà legislativa esclusiva dello Stato e non rientranti in quelle oggetto di legislazione concorrente"».

1.1133

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "potestà legislativa" è inserita la parola: "esclusiva"».

1.16

VITALI, ACCIARINI, DENTAMARO, MANCINO, BATTISTI, TURRONI

Id. em. 1.1133

Sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Al quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione, dopo le parole: "potestà legislativa" è inserita la parola: "esclusiva"».

1.611

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere il primo periodo fino alla parola «Regione».

1.15

VILLONE

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole «è inserito il seguente» *con* «sono inseriti i seguenti».

Conseguentemente, in fine, aggiungere il seguente comma:

«Nel caso di attivazione della competenza legislativa esclusiva da parte di una Regione ai sensi del precedente comma, restano esclusi sia per lo Stato che per le altre Regioni qualsiasi aumento degli oneri e qualsiasi diminuzione, diretta o indiretta, delle entrate».

1.1134

TATÒ

Respinto

Al comma 1, sostituire il capoverso con i seguenti:

«Le Regioni attivano la competenza legislativa residuale:

"*a)* ai livelli essenziali di assistenza (LEA), per l'assistenza e l'organizzazione sanitaria;

b) alle norme generali dello Stato per l'organizzazione scolastica, per la gestione degli istituti scolastici e di formazione;

c) per la definizione della parte dei programmi scolastici e di formazione.

Le Regioni esercitano la competenza legislativa esclusiva per la polizia locale"».

1.7

BASSANINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, premettere le seguenti parole: «Fermo restando quanto disposto dai precedenti commi 1 e 2,».

1.613

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, prima delle parole «Le Regioni» *premettere le seguenti:* «I Comuni, le provincie e».

1.1135

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, prima della parola «Regioni», *premettere le seguenti:* «Nel rispetto dei principi generali stabiliti con legge dello Stato».

1.1136

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, prima della parola «Regioni», *premettere le seguenti:* «In via sperimentale».

1.1137

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole da: «Le Regioni», *a:* «seguenti materie», *con il seguente periodo:* «Le Regioni sottopongono a Referendum regionale consultivo, uno per ogni materia di cui alle successive lettere da *a)* a *d),* la volontà di attivare la competenza legislativa esclusiva. In caso di esito favorevole del Referendum, la Regione attiva conseguentemente la competenza legislativa esclusiva nella materia corrispondente».

1.6
BASSANINI
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «Regioni spettano» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «Le Regioni attivano», *con le seguenti:* «Alle Regioni spettano, ferme le competenze esclusive dello Stato».

1.1138
PASSIGLI
Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «Le Regioni attivano», *con le seguenti:* «Alle Regioni spettano, nel rispetto degli obiettivi e dei principi fissati dalla legislazione statale».

1.610
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «Le Regioni» *con le seguenti:* «Le Province».

1.612
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «anche» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo le parole: «Le Regioni» *aggiungere le seguenti:* «anche ad ordinamento autonomo».

1.1139
KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI
Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «Le Regioni» *aggiungere le seguenti:* «rispettivamente le Province autonome di Trento e di Bolzano».

1.1140
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 1.612

Al comma 1, dopo la parola: «Regioni» *aggiungere le seguenti:* «anche in coordinamento tra loro».

1.1141
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «Regioni» *aggiungere le seguenti:* «con meno di tre milioni di abitanti».

1.1142
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «Regioni» *aggiungere le seguenti:* «che hanno meno di tre province».

1.1143
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «Regioni» *aggiungere le seguenti:* «che contribuiscono al prodotto interno lordo per una quota percentuale inferiore al 10 per cento».

1.1144
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «Regioni» *aggiungere le seguenti:* «nel rispetto del principio di solidarietà».

1.1145
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla parola: «attivano» *anteporre le seguenti:* «sentite le province».

1.1146
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla parola: «attivano» *anteporre le seguenti:* «d'intesa con le province».

1.609
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, prima della parola: «attivano» *premettere la seguente:* «secondo statuto».

1.1147
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «attivano la competenza legislativa esclusiva per le» *con le seguenti:* «possono legiferare nelle».

1.1148
CAVALLARO
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «attivano la competenza legislativa esclusiva» *con le seguenti:* «Esercitano l'attività legislativa, nel rispetto dei principi costituzionali e dei criteri di indirizzo stabiliti con legge dello Stato».

1.64

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «attivano la» *con la seguente:* «hanno», *le parole:* «per le» *con la seguente:* «nelle».

1.1149

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «attivano» *con le seguenti:* «possono attivare».

1.608

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «attivano» con la seguente: «avviano».

1.607

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere la seguente:* «autonomamente».

1.1150

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere la seguente:* «previo parere favorevole di almeno tre quarti delle provincie».

1.1151
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere la seguente:* «singolarmente».

1.1152
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere le seguenti:* «a partire dal 2020».

1.1153
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere le seguenti:* «sentiti gli Enti Locali».

1.1154
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «attivano» *aggiungere le seguenti:* «previa approvazione da parte del Consiglio dei Ministri».

1.606
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, prima delle parole: «la competenza» *premettere le seguenti:* «entro un anno».

1.605
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «la competenza» *con le seguenti:* «la attribuzione».

1.604
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «competenza» *aggiungere le seguenti:* «amministrativa e ».

1.603
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, prima della parola: «legislativa» *premettere le seguente:* «statutaria e».

1.601
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «legislativa» *aggiungere le seguenti:* «propria ed».

1.600
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, prima della parola: «esclusiva» *premettere la seguente:* «permanente ed».

1.599
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «esclusiva».

1.1156
TATÒ
Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire la parola: «esclusiva», *con la seguente:* «residua».

1.596
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «esclusiva» *con la seguente:* «particolare».

1.1157
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la parola: «esclusiva» *aggiungere le seguenti:* «previo parere favorevole di almeno il 75 per cento degli Enti Locali».

1.1158
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «esclusiva» *aggiungere le seguenti:* «dopo aver raccolto almeno il 60 per cento di delibere consiliari comunali favorevoli a questa scelta».

1.3
BASSANINI
Respinto

Al comma 1, capoverso, dopo la parola: «esclusiva», *aggiungere le seguenti:* «altresì, fermo restando quanto disposto dai precedenti commi».

1.598
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la parola: «esclusiva» *aggiungere la seguente:* «ordinamentale».

1.597
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, prima delle parole: «per le seguenti» *premettere le seguenti:* «, entro un anno,».

1.1159
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «per le seguenti materie» *con il seguente periodo:* «per una tra le seguenti materie».

1.594
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «le seguenti materie» *con le seguenti:* «i seguenti settori».

1.1160
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sopprimere la parola: «seguenti».

1.595
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, sostituire la parola: «seguenti» *con le seguenti:* «sotto elencate».

1.593
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, dopo la parola: «seguenti» *aggiungere la seguente:* «sotto elencate».

1.616
TURRONI
Respinto

Al comma 1, alinea, dopo le parole «per le seguenti materie:» *aggiungere le seguenti:* «nel rispetto dei princìpi fondamentali stabiliti dalla parte prima».

1.592
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Inammissibile

Al comma 1, dopo la parola: «materie» *aggiungere la seguente:* «ed argomenti».

1.1161
CAVALLARO
Le parole: «*Al comma 1, sopprimere le lettere* a» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere a, b, c.

1.1162
CAVALLARO
Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a, b, d.

1.1163
CAVALLARO
Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a, c, d.

1.1164
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.1165
CAVALLARO
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.1166
MARINO, MUZIO, PAGLIARULO
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.17
VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.249
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.773
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

1.253
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Le parole da: «*Al comma 1*» a: «definizione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* definizione della programmazione sanitaria nel rispetto del Piano sanitario nazionale, nel quale sono individuati gli obiettivi di salute, i livelli uniformi ed essenziali di assistenza e le prestazioni efficaci ed appropriate da garantire a tutti i cittadini a carico del Fondo sanitario nazionale;».

1.200
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* definizione delle linee guida relative all'organizzazione sanitaria in modo da individuare le modalità di controllo e verifica, da attuare se-

condo il principio di sussidiarietà istituzionale e sulla base anche di appositi indicatori, dell'appropriatezza delle prescrizioni e delle prestazioni di prevenzione, di diagnosi, di cura e di riabilitazione, in modo da razionalizzare la utilizzazione delle risorse».

1.263

TURRONI, BOCO, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* definizione dei tempi e delle modalità generali per l'attivazione dei distretti sanitari e per l'attribuzione ad essi di risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento;».

1.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «organizzazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria finalizzata a prevedere le modalità per pervenire per aree, funzioni ed obiettivi, a regime, all'esclusività del rapporto di lavoro, quale scelta individuale per il solo personale della dirigenza sanitaria in ruolo al 31 dicembre 1998, da incentivare anche con il trattamento economico aggiuntivo di cui all'articolo 1, comma 12, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, secondo modalità applicative definite in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;».

1.202

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria in modo da prevedere tempi, modalità e aree di attività per pervenire ad una effettiva integrazione a livello distrettuale dei servizi sanitari con quelli sociali, disciplinando altresì la partecipazione dei comuni alle spese connesse alle prestazioni sociali;».

1.262

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria in modo da garantire la libertà di scelta e assicurare che il suo esercizio da parte dell'assistito, nei confronti delle strutture e dei professionisti accreditati e con i quali il Servizio sanitario nazionale intrattenga appositi rapporti, si svolga nell'ambito della programmazione sanitaria».

1.259

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria in modo da perseguire la piena realizzazione del diritto alla salute e dei princìpi e degli obiettivi previsti dagli articoli 1 e 2 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni;».

1.264

TURRONI, BOCO, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria finalizzata a regolare la collaborazione tra i soggetti pubblici interessati, tenendo conto delle strutture equiparate ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni».

1.758

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria con esclusivo riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.754

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria con riferimento alle funzioni relative all'articolo 124 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.753

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria con riferimento alle funzioni previste dall'articolo 123, comma terzo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.752

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria con riferimento alle funzioni previste dall'articolo 123, comma secondo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.715

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria, ad eccezione delle funzioni previste dall'articolo 119, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riservate alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.687

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria, con l'esclusione delle funzioni relative alla formazione, l'aggiornamento, le integrazioni e le modifiche delle tabelle e degli elenchi relativi a sostanze o prodotti la cui produzione, importazione, cessione, commercializzazione o impiego sia sottoposta ad autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati, obblighi di notificazione, restrizioni o divieti;».

1.701

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale, dei laboratori».

1.685

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;».

1.709

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a), *è sostituita dalla seguente:*

«a) organizzazione della sanità, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.737

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione dei servizi sanitari, con riferimento alle funzioni previste dall'articolo 120, comma 1, lettera *h)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.756

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* organizzazione del settore sanitario con riferimento alle funzioni relative all'articolo 124, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.258

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* organizzazione amministrativa delle aziende sanitarie locali».

1.768

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «le funzioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni relative alla determinazione dei requisiti minimi e dei criteri generali per l'ammissione all'impiego del personale delle aziende USL e ospedaliere, nonché al conferimento degli incarichi dirigenziali d'intesa con la Conferenza Stato-regioni».

1.767

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni e i compiti in materia di organizzazione sanitaria di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *e)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.749

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni in materia di organizzazione sanitaria, con riferimento a quelle relative agli enti di cui all'art. 121, comma secondo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.711

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni amministrative in materia sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *a)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.688

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni organizzative in materia sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.698

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni in materia di organizzazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale degli stabilimenti di produzione dei prodotti destinati ad alimentazione particolare e dei prodotti fitosanitari».

1.699

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le funzioni in materia di organizzazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale dei macelli, dei mercati ittici e stabilimenti dove si allevano animali o pesci, nonché dei laboratori di trasformazione e delle altre strutture di interesse veterinario che fabbricano o trattano prodotti destinati all'esportazione».

1.708

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a), *è sostituita dalla seguente:*

«a) le funzioni in materia sanitaria, intendendosi riservate allo Stato le funzioni previste dall'articolo 118, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.729

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«disciplina delle ipotesi e delle modalità per l'erogazione di prodotti dietetici a carico del Servizio sanitario nazionale è riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.730

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* ferma restando la riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *e)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'organizzazione dei servizi sanitari».

1.702

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «organizzativi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* i profili organizzativi e funzionali dell'organizzazione sanitaria, con riserva alla competenza legislativa concorrente delle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis*, lettera *c)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.703

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* i profili organizzativi e funzionali relativi all'organizzazione sanitaria, limitatamente alle unità sanitarie locali».

1.704

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* i profili organizzativi e funzionali relativi all'organizzazione sanitaria».

1.700

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'assistenza sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis*, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.713

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«a) l'assistenza sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.760

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'assistenza sanitaria con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *c),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

N.B. In considerazione del loro numero i restanti emendamenti presentati al disegno di legge che non hanno ancora avuto un esito non vengono pubblicati nell'Allegato A e sono disponibili in bozza di stampa nel fascicolo n. 1 del 12 novembre 2002.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 1187. Emendam. 01.1007, Turroni e altri	228	224	003	085	136	113	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1013, Bassanini e Vitali	231	229	004	089	136	115	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1131, Passigli	226	223	003	084	136	112	RESP.
4	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1133 e 1.16, Turroni e altri, Vitali e altri	224	222	005	081	136	112	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.7, Bassanini	235	232	005	090	137	117	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.613, Turroni e altri	224	221	003	081	137	111	RESP.
7	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.6, Bassanini	231	229	005	088	136	115	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.608, Turroni e altri	221	217	007	077	133	109	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1150, Turroni e altri	226	223	006	082	135	112	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.599, Turroni e altri	229	226	007	089	130	114	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1156, Tato'	225	222	006	082	134	112	RESP.
12	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1157, Turroni e altri	210	206	005	066	135	104	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0286 del 27-11-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.594, Turroni e altri	220	218	007	073	138	110	RESP.
14	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.253, Turroni e altri	188	187	004	057	126	094	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 1

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
ANDREOTTI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANGIUS GAVINO								F	F	F	F	F	F	
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARELLI PAOLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO										F	F	F	F	F
BASSO MARCELLO	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F		F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEDIN TINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	A			A				A	A	F	A	A	A	A
BETTAMIO GIAMPAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 2

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO										F				
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		
BONFIETTI DARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F
BRUTTI MASSIMO					F	F	F	F	F	F				
BRUTTI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F			
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CADDEO ROSSANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CALDEROLI ROBERTO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALVI GUIDO	F	F	F	F	F	F	F							
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO								C	C	C	C	C	C	
CASILLO TOMMASO	F	F	F		R	F	R	R	R					
CASTAGNETTI GUGLIELMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 3

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F		F		F	F	F	F		F
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CICOLANI ANGELO MARIA	C													
CIRAMI MELCHIORRE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO							F	F	F	F	F	F	F	
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C		C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	F			F	F		F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		F	
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	M
DATO CINZIA										F	F	F	F	

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 4

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
DEBENEDETTI FRANCO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO		C	F	C	F	F	F	A	C	F			A	F
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F	F	A	F	F	F							F
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	C	A	A	A	A	C	C	A	C		A	C	A	A
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F	F		F	F	F	F			
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
DE ZULUETA CAYETANA	F	F	F	F			F	F		F	F	F	F	F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DONATI ANNA	F	F	F	F	F		F	F	F	F			F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO		F	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FALOMI ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F				F	R	F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 5

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
FLAMMIA ANGELO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F	F	F	F	F	F				F		F	F
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F		F		F	F	F	F	F	F			F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA		F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	
FRAU AVENTINO	C	C	C	C	A	C	C		C	C	C	C	C	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAGLIONE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F							
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
GASBARRI MARIO	F	F	F	F	F		F			F	F		F	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO	F									F	F	F	F	
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GRILLOTTI LAMBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F					
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 6

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
KOFLER ALOIS					A		A	A		A	A	A	A	
LABELLARTE GERARDO	R	F	R	F	F	R	F	F	F					
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F					F	F	F	F	F	F	
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LONGHI ALEANDRO	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F		F
MACONI LORIS GIUSEPPE		F							F	F				
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI					F		F			F	F			
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA		F	F		F	F	F			F			F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANIERI MARIA ROSARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F	F	F	F							
MARINO LUIGI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	A	A	A		A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 7

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE	F	F	F	F	F	F								F
MONTALBANO ACCURSIO	F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F	F			F				F	F			F	
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NANIA DOMENICO	C						C	C	C	C	C	C	C	C
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA		F			F		F							
PAGLIARULO GIANFRANCO		F	F	F	F	F	F		F					
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO	F							F	F	F	F	F		F
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 8

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14													
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	
PETRINI PIERLUIGI	F									A			F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F		F	
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F	F			F	F		F	F	F	F	F	F	
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C							
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE		F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C						C
SALINI ROCCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO													C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE		F	F	F	F	F	F		F				F	
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 9

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
SODANO TOMMASO			F	F	F	F		F	F	F	F				
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
STANISCI ROSA	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F	
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C		C	C	A	F	F	C	C	C	
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
THALER HELGA					A	A	A	A	A	A	A	A	A		
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TOGNI LIVIO					F	F	F	F	F	F	F				
TOIA PATRIZIA										F	F	F	F	F	
TOMASSINI ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
TONINI GIORGIO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TREMATERRA GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TURCI LANFRANCO	F	F	F	F	F	F	F								
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VALLONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
VENTUCCI COSIMO			C		C	C	C		A	C	C	C	C		
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	

Seduta N. 0286 del 27-11-2002 Pagina 10

Totale votazioni 14

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 14														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	
VICINI ANTONIO	F							F	F	F	F	F	F	F	
VILLONE MASSIMO							F			F	F				
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		
VITALI WALTER	F				F	F			F	F	F	F	F		
VIVIANI LUIGI	F	F		F	F		F	F	F				F	F	
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANCAN GIAMPAOLO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F		
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Commissioni permanenti, variazioni nella composizione

Il Presidente del Gruppo Democratici di Sinistra – l'Ulivo ha comunicato che la senatrice Bonfietti cessa di appartenere alla 6ª Commissione permanente ed entra a far parte della 3ª Commissione permanente.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Sen. DANIELI Paolo
Modifica all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge 4 agosto 1993, n. 276, riguardante la normativa per la raccolta delle firme per le elezioni del Senato della Repubblica (1853)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (1854)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifica del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e successive modificazioni, recante norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del regno (1855)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Introduzione, nella legge 6 dicembre 1991, n. 394, di una disposizione concernente l'istituzione del referendum consultivo preliminare all'istituzione di aree naturali protette, nazionali e regionali (1856)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifica dell'articolo 10 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, riguardante la deducibilità dal reddito delle spese sostenute per l'acquisto di armi da difesa personale (1857)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifica all'articolo 23 del codice penale in materia di obbligo di lavoro per i detenuti e gli internati (1858)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifica dei termini per lo svolgimento delle elezioni amministrative (1859)
(presentato in data **27/11/02**)

Sen. DANIELI Paolo
Modifiche all'articolo 1 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, concernente l'obbligo del rilascio del passaporto personale per i minori di anni sedici (1860)
(presentato in data **27/11/02**)

Interrogazioni

BONFIETTI. – *Al Ministro dell'interno.* – Considerato che:

Martino Siciliano, teste chiave per i processi per strage di Piazza Fontana a Milano e Piazza della Loggia a Brescia, sottoposto a provvedimento di protezione e sorveglianza si è dileguato;

proprio secondo il suo racconto, si è dileguato con la più totale facilità, usando diversi mezzi pubblici in vari spostamenti in Italia, da Porretta Terme, in provincia di Bologna, fino alla Francia, e questo nonostante il fatto che già in precedenza, in altre occasioni, si fosse dileguato,

l'interrogante chiede di sapere:

quali spiegazioni e quali giudizi il Ministro in indirizzo dia su un esito così negativo di un servizio di sorveglianza;

quali provvedimenti intenda prendere nei riguardi dei responsabili del servizio stesso.

(3-00739)

BAIO DOSSI, CORTIANA, DALLA CHIESA, DANIELI Franco, DONATI, MACONI, MALABARBA, PAGLIARULO, PETRINI, PIATTI, PILONI, PIZZINATO, RIPAMONTI, TOIA. – *Ai Ministri dell'interno, dell'ambiente e per la tutela del territorio e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

nei giorni scorsi sull'Italia settentrionale, in particolare sulla Regione Lombardia, si è abbattuta un'ondata di maltempo dalle proporzioni calamitose;

a causa delle piogge abbondanti e incessanti che si sono riversate la settimana scorsa (dal 18 al 24 novembre 2002) e, in modo particolare, nelle giornate di lunedì 25 e martedì 26 novembre, si è determinata una situazione di grave emergenza in molti comuni della Lombardia, in particolare nei comuni di Milano e di Monza e in molte località della provincia di Milano;

i fiumi Olona, Seveso, Lambro che attraversano Milano e gran parte dei comuni della provincia sono usciti dagli argini provocando in-

genti disastri. Sono tracimati anche l'Adda, il Brembo e l'Oglio ed è straripato il lago di Como;

le esondazioni e le frane hanno provocato gravi danni alle abitazioni private, agli esercizi commerciali, alle attività produttive, alla rete delle comunicazioni e alle strutture pubbliche; sono state evacuate numerose famiglie, molti comuni risultano isolati, risultano esserci un morto e alcuni dispersi;

in modo particolare si è registrato l'allagamento del quartiere di Milano Nord (Niguarda – Affori – ecc.) in conseguenza dell'esondazione della parte interrata del fiume Seveso, che ha determinato il blocco totale della città e la chiusura di una rete della metropolitana;

l'emergenza che si è verificata è conseguente alla trascuratezza della messa in sicurezza degli argini dei fiumi lombardi e alla condizione di grave dissesto dell'equilibrio idrogeologico di tutta la Regione Lombardia come già dimostrato in passato dai danni provocati per alluvioni, esondazioni e frane,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano di dichiarare lo stato d'emergenza e di calamità naturale per tutti i comuni interessati;

quali misure si intenda adottare, in accordo con la Regione Lombardia e con tutti i Comuni interessati colpiti dall'alluvione, per affrontare la grave situazione di emergenza che si è determinata;

quali iniziative si intenda approntare per affrontare e risolvere la condizione di grave dissesto idrogeologico del territorio lombardo, di Milano e di tutta la sua provincia.

(3-00740)

BAIO DOSSI, MACONI. – *Ai Ministri dell'interno, dell'ambiente e per la tutela del territorio e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

l'ondata di maltempo verificatasi, in modo particolare, nelle giornate di lunedì 25 e martedì 26 novembre 2002, ha determinato una situazione di grave emergenza nel comune di Monza a causa dell'esondazione dei fiumi Lambro e Lambretto e ha interessato anche altri comuni della provincia di Milano con l'esondazione del fiume Adda;

i danni alle abitazioni private, agli esercizi commerciali, alle attività produttive, alla rete delle comunicazioni e alle strutture pubbliche sono ingenti e di proporzioni calamitose;

sono state evacuate famiglie e risulta esserci un disperso;

in particolare nel territorio monzese le due aree naturali costituite dall'ampio parco posto a nord della città (parco della Villa Reale), nonché dal parco agricolo della Cascinazza posto a sud, hanno fortunatamente raccolto una buona parte delle esondazioni, evitando che i danni in tutto il territorio cittadino fossero superiori;

l'emergenza che si è verificata è conseguente alla condizione di grave dissesto idrogeologico di questo territorio e di quello a monte, e alla trascuratezza della messa in sicurezza degli argini dei fiumi, come già dimostrato in passato dai danni provocati per alluvioni ed esondazioni, e, in particolare, per il territorio di Monza, mai con proporzioni così gravi come si prospetta attualmente,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano di dichiarare lo stato d'emergenza e di calamità naturale per il comune di Monza e per gli altri della provincia interessati all'alluvione;

quali misure si intenda adottare, in accordo con la Regione Lombardia e con tutti i Comuni interessati colpiti dall'alluvione, per affrontare la grave situazione di emergenza che si è determinata;

quali iniziative si intenda approntare per affrontare e risolvere la condizione di grave dissesto idrogeologico del territorio del comune di Monza e della provincia di Milano.

(3-00741)

COSTA. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso:

che l'Agenzia del territorio e l'Agenzia del demanio hanno recentemente ridisegnato il litorale della Provincia di Lecce aggiornando le mappe catastali;

che nel far ciò è accaduto, per errore evidentemente involontario, che le linee di demarcazione tra il demanio e la proprietà privata sono state tracciate in modo completamente sbagliato;

che con questo oggi molte proprietà private si ritrovano ad essere localizzate nell'area demaniale;

che a seguito della pubblicazione degli atti di cui sopra si è verificato un vero e proprio allarme popolare in quanto i cittadini, stante l'attuale situazione, sarebbero costretti in massa a presentare ricorsi per l'accertamento dei loro diritti,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno intervenire con urgenza al fine di rettificare le incongruenze rinvenute nei provvedimenti di cui sopra sia per restituire serenità alla popolazione che per evitare l'enorme aggravio di spese giudiziarie che andrebbero a gravare sulla Pubblica Amministrazione in conseguenza delle azioni di accertamento innanzi richiamate che si appalesano, pur se in modo involontario, temerarie.

(3-00742)

CORTIANA, CONTESTABILE, BATTISTI, CANTONI, CALVI, CASTAGNETTI, FASSONE, MINARDO, RIZZI, COSSIGA, FORLANI, DONATI, FILIPPELLI, DE ZULUETA, D'IPPOLITO, TOGNI, SAMBIN, VIVIANI, TURRONI, FIRRARELLO, TONINI, MARINI, DE PAOLI, GUERZONI, PETERLINI, FASOLINO, MALABARBA, LABELLARTE, MONTALBANO, BUDIN, BATTAGLIA Giovanni, MARITATI, BARATELLA, PAGANO, BETTONI BRANDANI, DENTA-

MARO, ZANCAN, FALOMI, BOCO, OGNIBENE, MONTICONE, DEL PENNINO, LIGUORI, D'AMICO, IOVENE, FRAU, LONGHI, DATO, MODICA. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

da più parti si moltiplicano le sollecitazioni ad un intervento di concessione della grazia ad Adriano Sofri, considerando il suo atteggiamento di spontaneo assoggettamento alla giustizia durante il processo e il suo ruolo responsabile e positivo durante l'espiazione;

già nella scorsa legislatura alcuni senatori, di maggioranza e di opposizione, sottoposero al Presidente della Repubblica una richiesta di concessione d'ufficio della grazia, motivata essenzialmente sul rilievo che la quantità della pena ancora da espiare non risponde più al principio costituzionale della finalità rieducativa, posto che il condannato ha dato e continua a dare prova di piena maturità sociale;

recentemente il Presidente del Consiglio ha pubblicamente affermato di ritenere maturi i tempi per la concessione del predetto beneficio ad Adriano Sofri,

si chiede di sapere se presso gli uffici del Ministero della giustizia esista una istruttoria in merito alla concessione della grazia al condannato Adriano Sofri e, in caso positivo, quale ne sia lo stato.

(3-00743)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BATTAFARANO. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

fin dal 1988, Sviluppo Italia è presente a Taranto, con il primo e più grande «incubatore» del Mezzogiorno d'Italia, gestito dal CISI Puglia (BIC riconosciuto dalla DG XVI UE);

successivamente viene costruito ed attivato un «incubatore» a Casarano (Lecce), nel basso Salento e poi ancora un Ufficio I.G. a Bari;

nel 1996, i due incubatori di Taranto e Casarano si fondono in un'unica società, con sede legale a Taranto;

in particolare, il CISI di Taranto ha seguito tutti i processi della reindustrializzazione (legge n. 181/1989) e ha favorito la creazione e l'avvio di numerose piccole aziende, di cui circa una trentina a tutt'oggi sono ospitate nei laboratori del Centro d'Imprese;

con il licenziamento dell'Amministratore delegato del CISI Puglia, dal 1º novembre 2002, in un'atmosfera di confusione e smobilitazione, le due società pugliesi (CISI Puglia SpA, con due incubatori, e Sviluppo Italia Puglia SpA, con soli uffici) vengono fuse insieme e la sede legale viene trasferita da Taranto a Bari, a dispetto di ogni storia e missione (l'Area di crisi siderurgica e Taranto). Di fronte a tale circostanza, gli Enti del «Protocollo d'intesa per lo sviluppo locale» (Provincia di Taranto – comune di Taranto e comune di Grottaglie) esprimono la loro perplessità e il loro disappunto,

l'interrogante chiede di sapere quali siano le ragioni del trasferimento della sede legale da Taranto a Bari e dal ridimensionamento del ruolo di CISI Puglia in relazione alla difficile congiuntura dell'economica ionica.

(4-03438)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che il Consigliere comunale e Assessore alla Polizia Municipale del Comune di Brusciano (Napoli) signor Nicola Marotta con nota della Prefettura è stato dichiarato ineleggibile per una vecchia sentenza definitiva e pertanto era da ritenersi illegittima la candidatura alle elezioni del 2001;

che la ineleggibilità aveva coinvolto un altro Consigliere dottor Nicola Ferone del Comune di Nola (Napoli), attualmente commissariato, rimosso dall'incarico per incompatibilità;

che le note tardive della Prefettura di Napoli sulla ineleggibilità di Consiglieri comunali comporta non pochi pregiudizi sul prosieguo e funzionamento degli organi elettivi e delle sue rappresentanze,

si chiede di conoscere:

se oltre ai fatti indicati in premessa esistano negli altri Comuni del Napoletano casi di incompatibilità e/o ineleggibilità.

se non si intenda accertare le responsabilità scaturite dai ritardi nella verifica dei requisiti degli eletti da parte dell'organo prefettizio preposto alla verifica.

(4-03439)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che la città di Napoli è fortemente condizionata dalla camorra la cui pervasività riesce a condizionare la vita socio-economica di tutta la Regione;

che nell'anno 2002 elevato è stato il numero dei Consigli comunali sciolti per grave e diffuso condizionamento camorristico;

che lo stesso Comune di Napoli non è immune da diffusa illegalità che ne mina la credibilità e la stessa gestione trasparente del suo operato;

che recenti episodi hanno coinvolto funzionari che senza i prescritti requisiti occupavano posti di elevata responsabilità (scandalo degli stipendi d'oro e/o gonfiati), l'arresto di alcuni dipendenti dell'anagrafe responsabili di aver rilasciato certificati anagrafici falsi, consentendo l'assegnazione di alloggi a cittadini senza i prescritti requisiti;

che la stessa mancata bonifica dell'area occidentale (Bagnoli), con 350 miliardi di vecchie lire erogati dallo Stato sono andati ad impinguire le casse della camorra, è riconducibile alle responsabilità dell'allora Amministrazione comunale di Napoli ideatrice del carrozzone Bagnoli Spa;

che lo sperpero di denaro pubblico generatosi con i poteri di commissario straordinario per l'emergenza del dissesto idrologico si configurano con affidamenti senza gara e controllo di rilevanti e dispendiosi interventi, molti di essi non corrispondenti alle finalità delle leggi e alla loro priorità;

che l'abusivismo edilizio prolifera incidendo sul territorio e sulla temuta legalità;

che l'Amministrazione comunale di Napoli non è riuscita, sembra evidente per omissioni, a non ripristinare lo stato dei luoghi in via Fontanelle dove su di un suolo pubblico è stata costruita una villa *bunker*;

che uno dei servizi marcatempo predisposto dalla precedente Amministrazione per il controllo dell'entrata ed uscita dei dipendenti, costato miliardi resta inutilizzato;

che parcheggi costruiti con consistenti finanziamenti erogati dal Comune di Napoli, (circa 14 miliardi) in piazza S. Francesco già operante, e quello di piazza Nazionale sono stati acquisiti da un privato senza alcuna concessione al Comune stesso;

che, *dulcis in fundo,* per paura e/o complicità morale beni confiscati alla camorra non vengono destinati a finalità sociali, ma rioccupati da familiari dei prevenuti,

si chiede di sapere se il Ministro dell'interno non ritenga di disporre l'accesso antimafia, *ex* articolo 1 e 1-*bis* del decreto legislativo n.629/82, presso il Comune di Napoli e la conseguente nomina dell'apposita Commissione per lo svolgimento di mirati accertamenti.

(4-03440)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, MAINARDI, SAMBIN, TREDESE. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

per assumere o regolarizzare un lavoratore la normativa vigente prevede:

1. prima ancora di iniziare il lavoro:

a) registrarlo nel libro matricola;

b) consegnargli una lettera di assunzione recante una serie di dati compreso il numero di iscrizione sul libro matricola;

2. entro 5 giorni dall'assunzione: comunicare all'ufficio per l'impiego l'avvenuta assunzione;

3. successivamente:

a) corrispondere le retribuzioni non inferiori a quelle contrattuali;

b) versare i contributi dovuti sulla retribuzione corrisposta;

accertato che:

per le violazioni di cui ai punti 1 e 2 sopraindicati era prevista una sanzione di alcuni milioni (di vecchie lire), mentre per le violazioni di cui al punto 3 sono dovuti contributi maggiorati degli interessi e delle sanzioni;

la legge 23 aprile 2002 n. 73 che ha modificato ed integrato la legge 18 ottobre 2001 n. 383, prevede che, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste, per l'impiego dei lavoratori dipendenti non risultante dalle scritture è contemplata la sanzione amministrativa dal 200 al 400 per cento per ciascun lavoratore irregolare, del costo del lavoro calcolato sulla base dei vigenti contratti collettivi di lavoro, per il periodo

compreso tra l'inizio dell'anno e la data di constatazione della violazione.»;

tale previsione comporta una incomprensibile ed illogica disparità di trattamento per analoghe situazioni solo se accertate in epoche diverse dell'anno (le violazioni accertate nell'ultimo giorno dell'anno comporterebbero sanzioni calcolate nel costo del lavoro di un intero anno come quelle accertate all'inizio dell'anno);

gli scriventi interrogano il Ministro in indirizzo per conoscere se, nell'obiettivo condiviso di favorire l'emersione del «lavoro nero»:

non ritenga opportuno prevedere sanzioni più logiche ed eventuali condoni con la rateizzazione degli importi dovuti;

non ritenga utile proporre una ulteriore proroga dei termini previsti per la regolarizzazione, ora indicati dalla legge 383/2001 al 30 novembre 2002, almeno al 31 marzo 2003, prevedendo, altresì, la possibilità che la dichiarazione di emersione possa essere presentata in qualsiasi momento.

(4-03441)

DEMASI. – *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e della salute.* – Premesso che:

nonostante il tempo trascorso e le risorse impiegate, l'emergenza rifiuti in provincia di Salerno non accenna ad attenuarsi;

in questi giorni si è registrato l'ennesimo fermo dell'impianto di tritovagliatura in località Sardone;

di conseguenza, i tempi di scarico hanno subito dei ritardi compresi tra le 18 e le 24 ore con rallentamenti paurosi della raccolta nei centri urbani;

nella città di Salerno sono rimaste nei cassonetti giacenze per circa 800 tonnellate/giorno con comprensibili conseguenze per i cittadini esposti alla fermentazione facilitata dalle temperature eccezionalmente alte per la stagione in corso;

negli altri centri urbani della provincia la situazione non è migliore,

si chiede di conoscere:

quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere, secondo competenza, per concorrere, in collaborazione con i sindaci, della rimozione immediata degli eventuali e possibili focolai di infezioni rappresentati dai cassonetti stracolmi di rifiuti solidi urbani;

quali iniziative intendano attuare per individuare ed allestire, in aggiunta a quello di Sardone, un impianto di tritovagliatura che riesca a «lavorare» i materiali in esubero rispetto alle capacità del tritovagliatore attualmente fermo;

quali iniziative intendano attuare per rimuovere dall'incarico coloro che, avendone la responsabilità ed i mezzi, non sono stati in grado di organizzare una filiera efficiente ed efficace per la raccolta, il trattamento il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ivi compresi quelli speciali e/o radioattivi.

(4-03442)

DEMASI. – *Al Ministro della salute.* – Premesso che:

il presidente del Comitato provinciale salernitano della Croce Rossa Italiana, al fine di illustrare gli sconcertanti avvenimenti che – da tempo – si registrano nella locale organizzazione, ha inviato al Presidente generale C.R.I. una raccomandata A/R datata 24 maggio 2002 prot. 3890 con cui chiedeva «formalmente un'audizione davanti al Consiglio Nazionale» sostenendo «porterò prove da cui risulti l'assoluta linearità del mio comportamento che giustifica la richiesta di provvedimenti sanzionatori»;

successivamente a tale richiesta, secondo recenti note di cronaca, c'è stato il Commissariamento del Comitato provinciale di Salerno cui hanno fatto seguito le dimissioni del Presidente commissariato,

si chiede di conoscere:

se l'audizione richiesta con raccomandata e ricevuta di ritorno del 24 maggio 2002 sia stata consumata;

se, nel corso di essa, siano state prodotte prove che giustificassero la richiesta di «provvedimenti sanzionatori»;

quali siano state le conclusioni, qualora sia lecito e consentito conoscerle, alle quali è pervenuta la Presidenza generale CRI dopo l'esame della documentazione e se ci sia una relazione tra l'audizione richiesta dalla Presidenza C.R.I. di Salerno, il Commissariamento del Comitato Provinciale di Salerno e le dimissioni presentate dal deposto presidente provinciale;

se non si ritenga di accertare le motivazioni del Commissariamento della presidenza provinciale di Salerno e quale i criteri, qualora sia lecito conoscerli, con cui si è individuato il Commissario appena insediato.

(4-03443)

DEMASI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

in quest'ultimo periodo, molti cittadini di Salerno sono stati raggiunti da avvisi di pagamento per tributi arretrati inviati dalla locale concessionaria per la riscossione ai sensi del decreto legislativo n. 46/1999;

tali avvisi sono stati inviati dopo l'annotazione presso il Pubblico Registro Automobilistico provinciale del fermo amministrativo del veicolo di proprietà dei presunti morosi;

il predisposto fermo amministrativo è stato richiesto senza tenere conto del tempo trascorso dall'»evasione accertata;

inoltre, l'avviso pervenuto non informava correttamente sulla possibilità di ricorrere avverso il fermo amministrativo;

la sconcertante decisione sembra abbia interessato altri Comuni oltre quello di Salerno con possibile nocumento per le attività degli interessati e senza che ci sia proporzione tra «l'evasione» e la misura preventiva cui si è fatto ricorso,

si chiede di conoscere:

quali iniziative si intenda assumere per consentire ai cittadini, in eventuale difetto, di regolarizzare la propria posizione tributaria in un clima di maggiore civiltà e tolleranza;

quali iniziative si ritenga di attuare per impedire le eventuali conseguenze dell'intempestivo fermo amministrativo nei confronti dei contribuenti morosi che, al limite, potrebbero subire il sequestro del proprio veicolo.

(4-03444)

ANGIUS. – *Ai Ministri della salute e delle comunicazioni.* – Premesso che:

in non poche realtà del nostro Paese cresce l'attenzione ma anche la preoccupazione per il problema dell'elettrosmog;

la elevata sensibilità sull'argomento discende anche dal fatto che non vi sono pareri e studi scientifici che possano escludere danni alla salute delle persone derivanti appunto dall'elettrosmog;

nelle zone che sono attraversate da linee o su cui insistono impianti e strutture che producono inquinamento elettrico si registrano alterazioni dello stato di salute tra i residenti i quali lamentano disattenzione e superficialità soprattutto rispetto al tema della difesa della salute pubblica;

una delle realtà territoriali interessate all'argomento è il quartiere di Rieti denominato Quattrostrade e che i cittadini ivi residenti si sono ripetutamente attivati per cercare ascolto da parte delle istituzioni;

nonostante la mobilitazione civica che dura dal 1995 la situazione anziché migliorare è andata via via peggiorando;

nell'area interessata ricadono vari edifici pubblici tra i quali una scuola per l'infanzia;

che l'esposizione continua dei bambini aggrava i motivi di preoccupazione trattandosi di soggetti su cui più facilmente possono ricadere le conseguenze negative dell'elettrosmog menomando lo sviluppo fisico degli stessi,

si chiede di sapere se i Ministri competenti non intendano attivarsi per porre in essere ogni possibile iniziativa che accolga le istanze dei residenti nel quartiere reatino di Quattrostrade affinché l'elettrodotto che taglia trasversalmente il quartiere in parola, il ripetitore Tim ivi installato nonché la costruenda struttura Omnitel possano trovare una diversa allocazione ponendo fine ad una annosa vicenda che giustamente preoccupa molti cittadini di Rieti.

(4-03445)

BOCO, FABRIS, MALABARBA. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

la legge 9 ottobre 2002 n. 222, entrata in vigore il 10 ottobre 2002, recante disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari, ha consentito ai datori di lavoro italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, di regolarizzare il rapporto di lavoro subordinato di cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno, entro la scadenza dell'11 novembre 2002;

il comma 1 dell'articolo 2 della legge succitata ha disposto che: «Fino alla data di conclusione della procedura di cui all'articolo 1, non

possono essere adottati provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale nei confronti dei lavoratori compresi nella dichiarazione di cui allo stesso articolo, salvo che risultino pericolosi per la sicurezza dello Stato», disponendo quindi la permanenza sul territorio nazionale dei regolarizzandi fintanto che non sia definito, positivamente o meno, il contratto di lavoro subordinato presso l'Ufficio Territoriale del Governo (UTG);

l'ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) ha reso noto un preoccupante afflusso al CPT di Lecce di cittadini cinesi, provenienti da diverse città, per i quali è pendente presso gli UTG la domanda di regolarizzazione del lavoro subordinato, presentata dai loro datori di lavoro;

il nostro Paese avrebbe firmato un accordo bilaterale di riammissione con la Repubblica popolare cinese,

si chiede di sapere:

se ai cittadini cinesi fermati dalle Forze dell'ordine, in quanto privi di permesso di soggiorno, ed avviati ai CPT e soprattutto a quello di Lecce, sia stato e venga reso noto dalle Autorità preposte, il loro diritto al non allontanamento dal territorio nazionale, ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge n. 222/2002, nel caso in cui essi dichiarino di essere dei regolarizzandi;

se corrisponda al vero la notizia che alcune Questure, a conoscenza della condizione di regolarizzandi di cittadini cinesi per l'intervento dei loro legali, abbiano chiesto al Giudice, in occasione della scadenza del primo termine di 30 giorni di trattenimento al CPT, la proroga del trattenimento per altri 30 giorni, ai sensi dell'articolo 13 della legge 30 luglio 2002, n. 189, invece di comunicarne la cessazione;

se non sia in atto una operazione mirata delle Forze dell'ordine, forse alla luce dell'Accordo di riammissione italo – cinese, finalizzata all'allontanamento dal territorio nazionale di cittadini cinesi irregolarmente presenti, che, nei fatti, stia ledendo l'opportunità di accesso al permesso di soggiorno per lavoro subordinato per i cittadini cinesi regolarizzandi e stia creando una disparità di trattamento fra cittadini cinesi e altri cittadini non comunitari nelle medesime condizioni;

se non sia opportuno emanare disposizioni chiare alle Questure in merito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1 della legge n. 222/2002.

(4-03446)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

3-00742, del senatore Costa, sulla demarcazione tra demanio e proprietà privata lungo il litorale della provincia di Lecce.